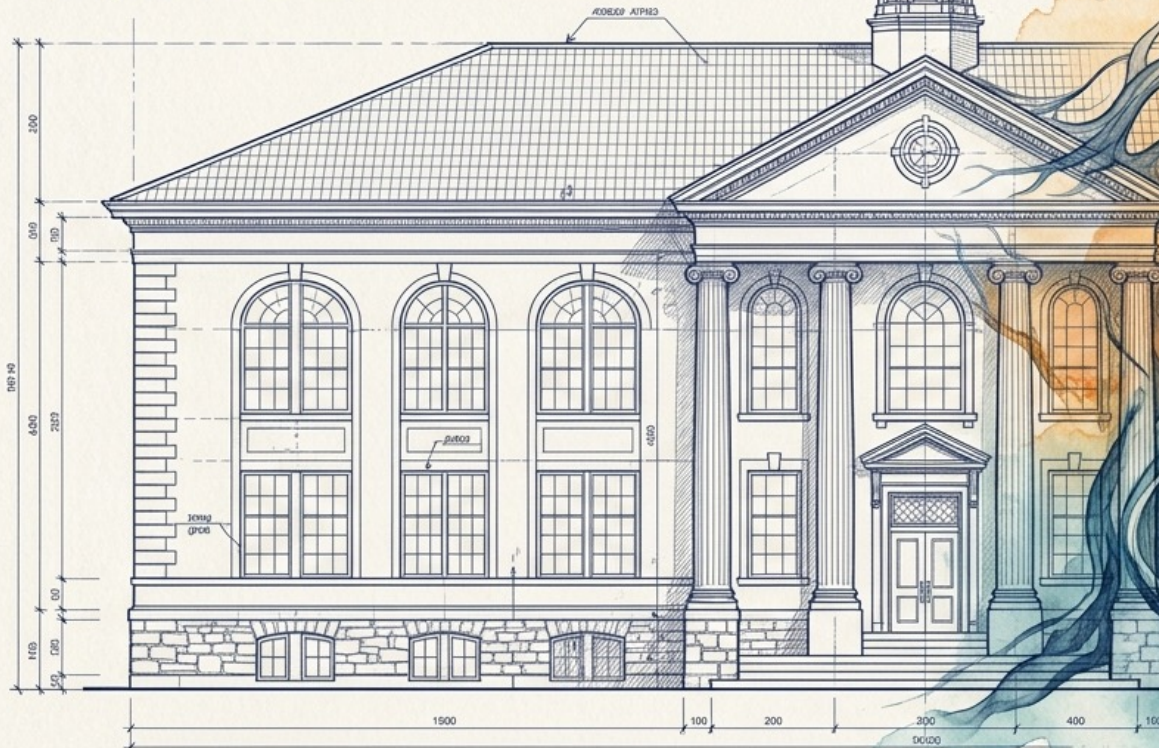


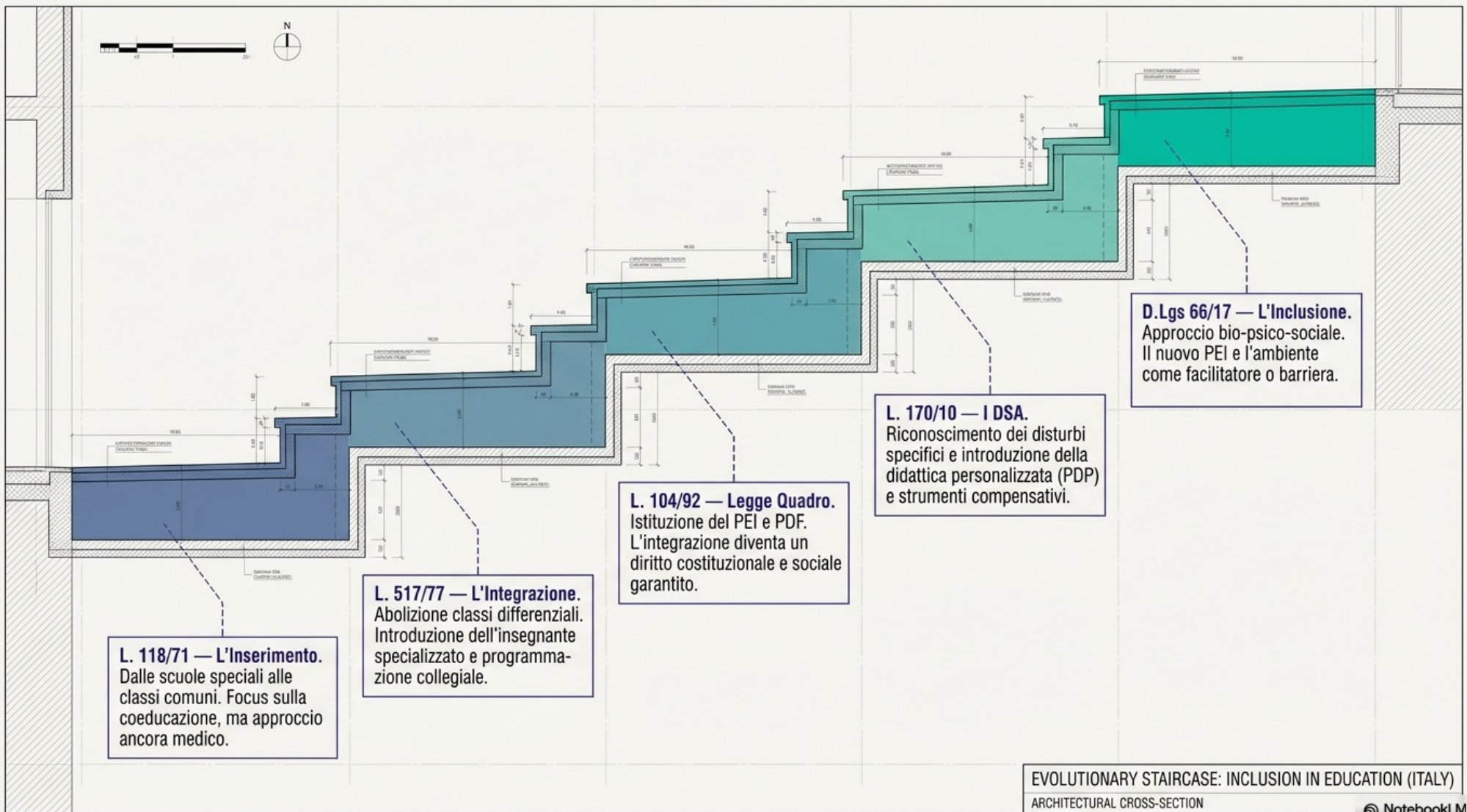
Una Scuola Inclusiva

Dalle fondamenta normative alla
'Speciale Normalità' dell'Universal
Design for Learning.



PROSPETTO PRINCIPALE
SCALA 1:100





L. 118/71 — L'Inserimento.
Dalle scuole speciali alle classi comuni. Focus sulla coeducazione, ma approccio ancora medico.

L. 517/77 — L'Integrazione.
Abolizione classi differenziali. Introduzione dell'insegnante specializzato e programmazione collegiale.

L. 104/92 — Legge Quadro.
Istituzione del PEI e PDF. L'integrazione diventa un diritto costituzionale e sociale garantito.

L. 170/10 — I DSA.
Riconoscimento dei disturbi specifici e introduzione della didattica personalizzata (PDP) e strumenti compensativi.

D.Lgs 66/17 — L'Inclusione.
Approccio bio-psico-sociale. Il nuovo PEI e l'ambiente come facilitatore o barriera.

L'Impalcatura Normativa dell'Inclusione



*Ministero dell' Istruzione e del Merito,
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

La legislazione scolastica italiana fornisce i pilastri strutturali per garantire il diritto allo studio. Ogni norma svolge una funzione architettonica specifica nel percorso dello studente.

Legislative Scaffolding

Pilastro 1: Progettazione (D.lgs n. 66/17)

Definisce l'obbligo del PEI provvisorio entro il 30 giugno per tracciare il percorso futuro.

Pilastro 2: Assegnazione (D.I. n. 153/2023)

Fornisce i modelli transitori per il PEI, colmando il divario in attesa del Profilo di Funzionamento.

Pilastro 3: Funzionamento (D.lgs n. 62/2024)

Introduce le nuove linee guida per la certificazione e il Profilo di Funzionamento su base bio-psico-sociale.

Pilastro 4: Continuità (Nota n. 7766/2026)

Garantisce la stabilità didattica consentendo alle famiglie di richiedere (entro il 31 maggio) la conferma del docente di sostegno.

Dalla Burocrazia alla Cultura Condivisa



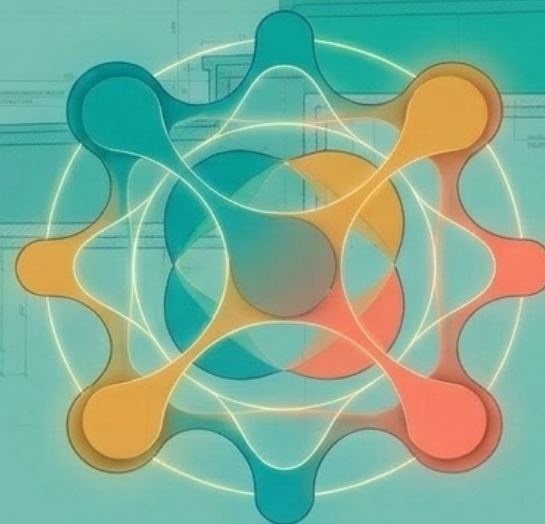
*Ministero dell' Istruzione e del Merito,
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

L'inclusione non è un concetto tecnico, ma un atto di profonda responsabilità verso gli studenti e le loro famiglie. Il superamento delle barriere inizia con un cambio di paradigma.

Filtro di Lettura	L'Inclusione come Concetto Tecnico	L'Inclusione come Responsabilità
Il Focus	Compilazione standardizzata del PEI e della documentazione.	Sviluppo del Progetto di Vita e centralità della persona.
Il Ruolo	Delegato esclusivamente all'insegnante di sostegno.	Responsabilità collettiva di tutto il team docente e della comunità.
La Metodologia	Adattamenti a posteriori di lezioni standard (aggiustamenti).	Progettazione universale (UDL) pensata per tutti fin dall'inizio.
La Visione	Rispetto formale delle normative vigenti.	Trasformazione delle differenze individuali in valore sociale e formativo.



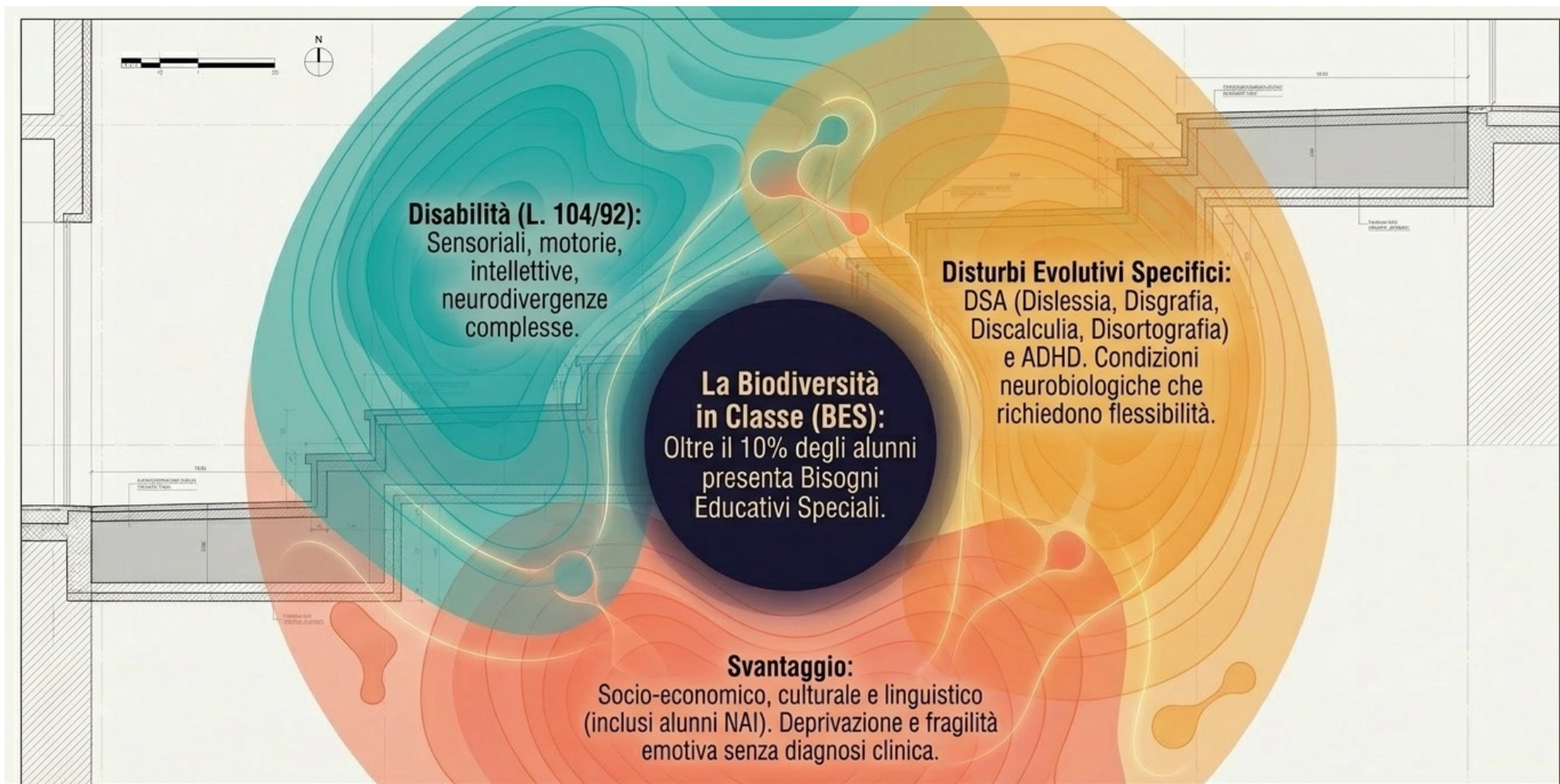
Modello Medico (Il Deficit): Il problema risiede esclusivamente nell'individuo. L'obiettivo è "riparare" l'alunno per adattarlo alla norma.



Modello Bio-Psico-Sociale (ICF): La disabilità nasce dall'interazione tra la condizione di salute e le barriere ambientali/culturali.

Il Nuovo PEI (D.I. 182/2020)

Strutturato su 4 dimensioni (Socializzazione, Comunicazione, Autonomia, Apprendimento). Non si limita a misurare il bambino, ma mappa e progetta facilitatori per rimuovere le barriere del contesto.

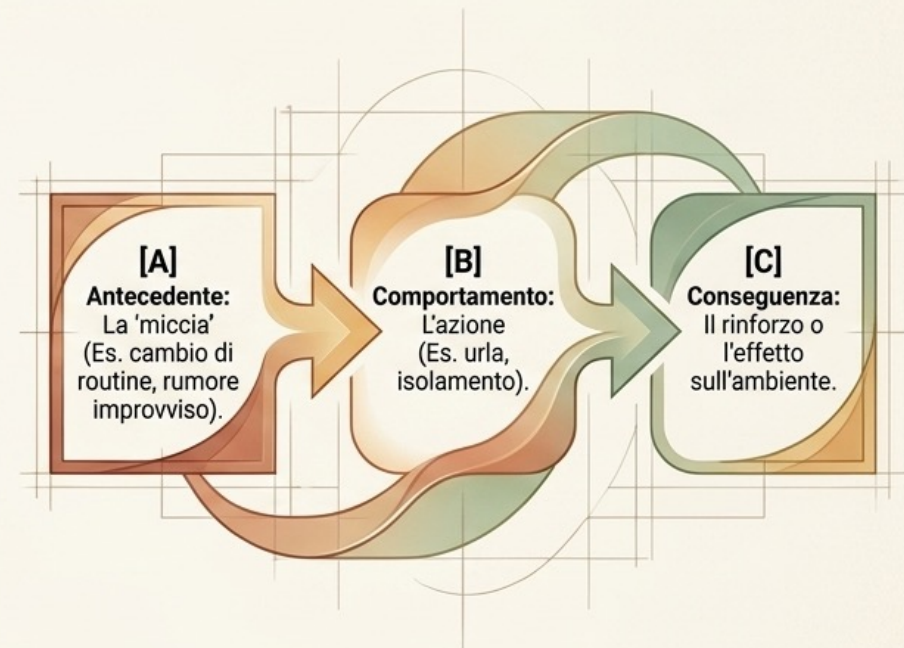
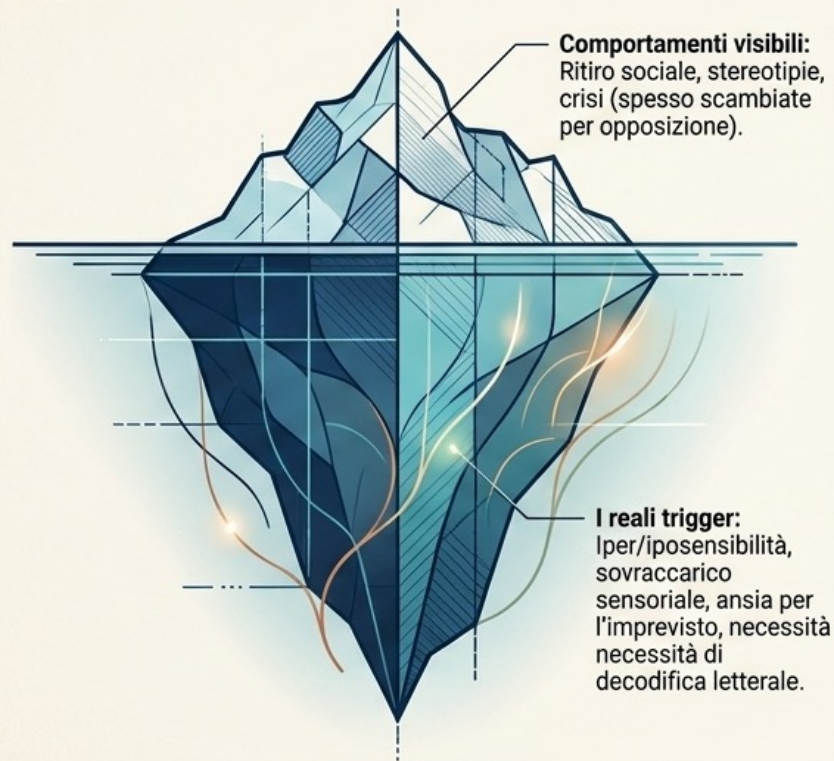


Oltre le etichette mediche: la macrocategoria politica dei BES impone alla scuola una visione ecologica per garantire equità, non categorizzazione.

MATRICE DI CONFRONTO DIAGNOSTICO

	Autismo (Neurodivergenza)	ADHD (Disturbo Neurosviluppo)	Svantaggio/NAI (Fattori Ambientali)
Meccanismo di Base (Core)	Processazione sensoriale atipica (iper/iposensibilità); stile di pensiero iper-focalizzato sui dettagli.	Triade sintomatologica: Inattenzione, Iperattività, Impulsività. Disfunzione esecutiva.	Deprivazione di stimoli, barriera linguistico-culturale, scarsa intelligenza emotiva/autostima.
Comportamento Visibile	Comunicazione letterale, resistenza al cambiamento, ansia da sovraccarico.	Fatica ad aspettare, dismetria sociale, difficoltà a posticipare le gratificazioni.	Chiusura relazionale, potenziale oppositività, difficoltà di adattamento alle regole.
Bisogno Ambientale	Prevedibilità (mappe alternative prima dei cambiamenti), ambiente calmo, decodifica visiva.	Brevità, varietà, struttura. Defaticamento, rinforzi immediati e frequenti.	Pairing positivo, clima di accoglienza, valorizzazione delle differenze culturali.

Focus Autismo: La Chiave di Lettura Sensoriale



“Non chiederci quanto è ‘indietro’, ma se stiamo usando la ‘chiave’ giusta per accedere al suo mondo.”

L'AUTISMO

COSA È

L'Autismo è una neurodivergenza.

Il cervello è *cablato* in modo diverso rispetto alla "norma" (*neurotipicità*).

Questa diversità si manifesta principalmente in tre aree:

PROCESSAZIONE SENSORIALE : Gli stimoli (*luci, odori, contatto fisico*) possono essere percepiti in modo amplificato (*ipersensibilità*) o ridotto (*iposensibilità*).

COMUNICAZIONE E INTERAZIONE: il linguaggio può essere letterale e decodificare il sarcasmo, il "non detto" o le espressioni facciali richiede uno grande sforzo cognitivo.

STILE DI PENSIERO: Spesso caratterizzato da una fortissima attenzione ai dettagli, una logica rigorosa e interessi profondi che diventano aree di eccellenza.

COSA NON È

Non è una malattia quindi non si cura e non si guarisce.

Non è una mancanza di empatia: i ragazzi autistici provano emozione, spesso in modo travolgente ma le esprimono in modi diversi .

Non è un deficit intellettivo: Il potenziale cognitivo varia da persona a persona, esattamente come per i neurotipici.

Per comprendere il reale livello cognitivo nell'autismo, **non** dobbiamo chiederci quanto il bambino sia "indietro" rispetto alla "norma", ma **se** stiamo usando la "chiave" giusta per accedere al suo mondo.

COSA VUOL DIRE PROCESSARE IN MODO DIFFERENTE

La **percezione è focalizzata sui dettagli.**

Immediatamente viene notato se un oggetto è stato spostato o se un tono di voce è leggermente diverso. Questo "iper focalizzarsi" **rende difficile ignorare i cambiamenti, portando a volte a sovraccarico sensoriale o ansia.**

L'approccio più comune nei neurotipi è andare a caccia di similitudini che tendono a generalizzare, a cercare ciò che accomuna le situazioni per semplificarle.

Al contrario per un bambino autistico **trovare le similitudini richiede spesso uno sforzo cognitivo maggiore rispetto al notare le differenze.**

ANSIA E AUTISMO

La socialità è un bisogno biologico di ogni individuo che è presente anche nelle persone con disturbo dello spettro autistico.

Per la persona autistica partecipare ad ambienti con codici impliciti, ambiguità della pragmatica e sovraccarico sensoriale ha un costo elevato

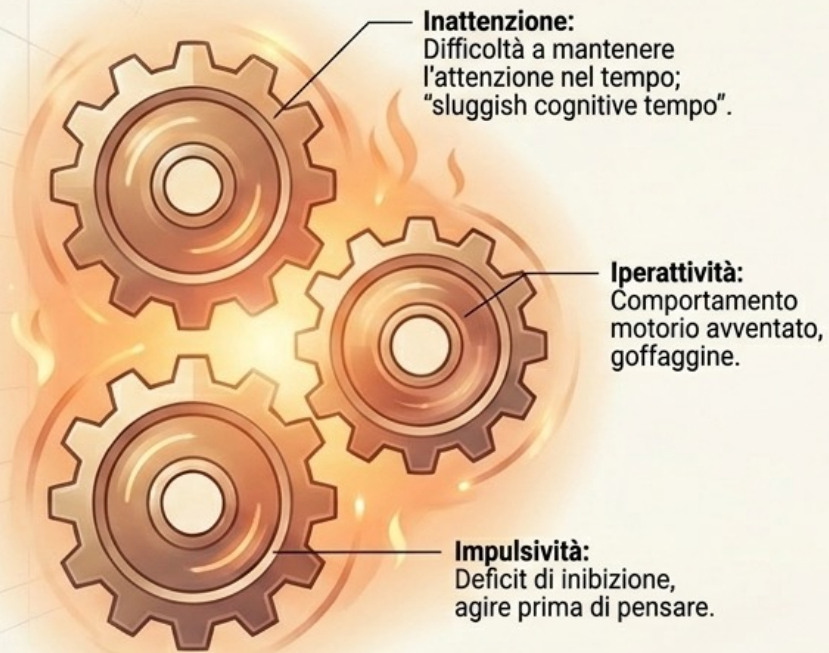
Il ritiro non è una preferenza, ma un adattamento ad un contesto inaccessibile, il ritiro è funzionale e protettivo all'ansia.

Chi dice "stanno bene da soli" confonde la causa del ritiro con il benessere derivante dal ritiro.

A SCUOLA

- **La scuola** rappresenta uno spazio privilegiato in quanto oltre a favorire gli apprendimenti accademici permette di finalizzare al miglioramento dell'interazione sociale.
- *La presenza dei coetanei rende l'ambiente scolastico il palcoscenico naturale in cui il bambino può generalizzare acquisizioni e competenze.*
- *Anche nel contesto scolastico il non saper gestire l'emotività può generare nel bambino l'ansia e attivare stereotipie, condotte auto e/o eteroaggressive, dedizione assorbente e interesse bizzarro.*
- Si può insegnare al bambino forme espressive maggiormente congruenti ed esplicite, che possono aumentare in lui la consapevolezza "di capire e di farsi capire".(Es. Comunicazione Alternativa e Aumentativa)
- Con un'adeguata organizzazione del contesto/ambiente si può prevedere l'introduzione di sollecitazioni alternative in grado di interrompere il circuito perseverante per ridirezionare l'attenzione su un nuovo stimolo.

Focus ADHD: Il Motore su di Giri

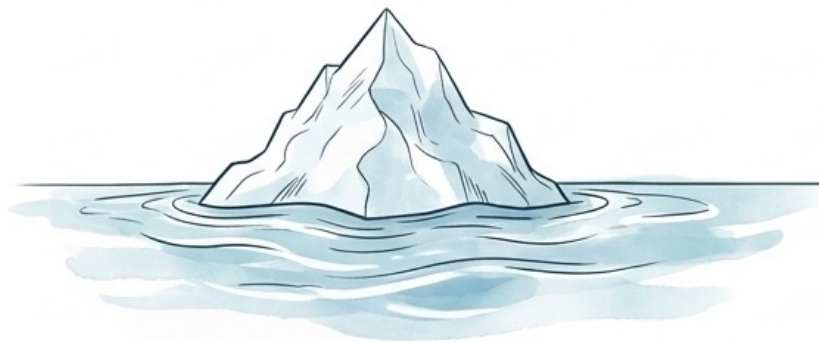


Disregolazione Emotiva

Scarsa tolleranza alla frustrazione e temper control (scoppi di rabbia).

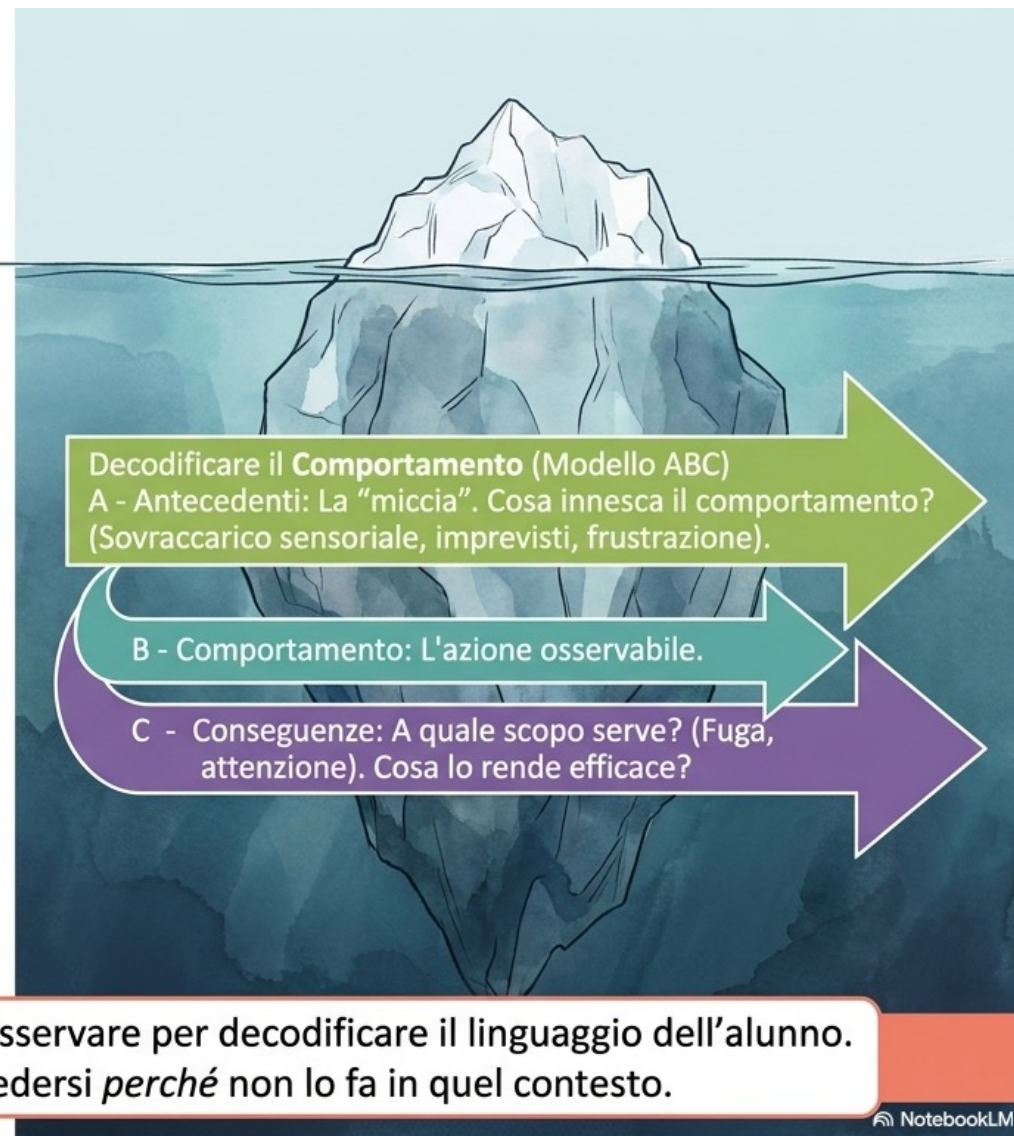
Il Paradosso: Estrema sensibilità alla noia contrastata da una grave incapacità di posticipare le gratificazioni.

L'ADHD non è 'cattivo comportamento', ma un deficit misurabile dell'autoregolazione e delle funzioni esecutive.



Comportamento generale

- "Off-task"
- Proteste / provocazioni
- Disturbo degli altri
- Ritiro sociale



Regola d'Oro: Fermarsi e non agire d'impulso. Osservare per decodificare il linguaggio dell'alunno.
Non fermarsi a ciò che non fa, ma chiedersi *perché* non lo fa in quel contesto.

**IL BAMBINO
NON RIESCE A
REGOLARE**

Organizzazione e controllo dei processi cognitivi
(problemi nel controllo della memoria di studio; scarso uso di strategie)

Concentrazione e attenzione
(difficoltà nella selezione delle informazioni; nel riserbo delle consegne, nel mantenimento dell'attenzione; nel completamento del lavoro)

Pianificazione e risoluzione dei problemi
(difficoltà nel trovare, modificare e applicare soluzioni; mancata identificazione del materiale utile)

Impulsività
(precipitoso; difficoltà ad aspettare a parlare, pianificare, scrivere e agire, disordine nell'esposizione e sul foglio)

Autostima
(poco modulata; senso di sé come cattivo studente; ruolo di bullo gratificante)

Motivazione e fiducia nell'impegno e nello sforzo
(scarso impegno; poca motivazione scolare; difficoltà ad allocare le energie necessarie)

Comportamento con gli altri
(scarsa abilità collaborativa; non rispetto delle regole dei giochi e nelle consegne; interpretazione negativa di interazioni neutre o positive)

Gestione delle emozioni
(scoppi di rabbia; scarsa tolleranza ai richiami dell'insegnante; difficoltà a tollerare il «no» e l'attesa)

Comportamento motorio
(difficoltà a astrae seduto, fermo, composto, goffaggine, scarsa coordinazione, comportamento motorio avventato/pericoloso)

COSA FARE



Presenza calma: L'adulto deve mantenere un tono di voce pacato ed empatico, evitando di attivarsi emotivamente.



Validazione emotiva: Accogliere la rabbia o il disagio del bambino una volta calmato, invece di punire la manifestazione.



Spazio di calma: Creare un ambiente sicuro, lontano da stimoli, dove il bambino può riprendersi.



Insegnare il coping: Insegnare tecniche come la respirazione, il disegno o l'uso di un diario per gestire le emozioni.



Routine strutturate: Ridurre l'ansia attraverso regole chiare e prevedibilità.

OSSERVARE I COMPORTAMENTI PROBLEMA

Individuazione dei comportamenti problema

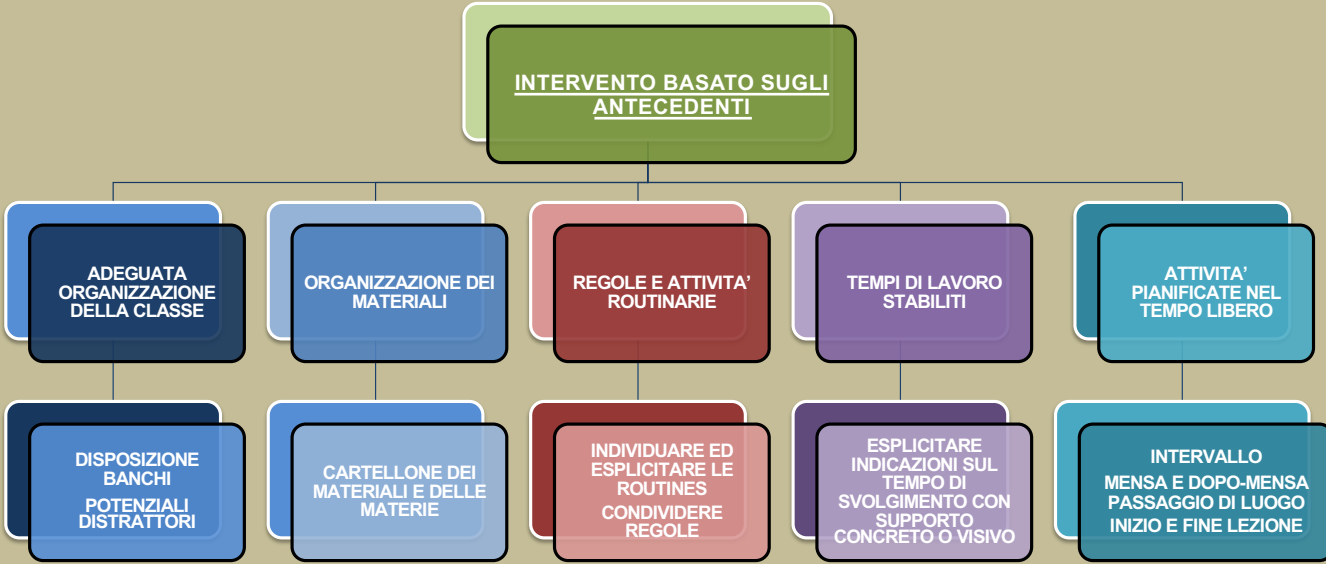
L'osservazione educativa aiuta a riconoscere comportamenti problematici nei bambini, facilitando una comprensione più profonda delle loro difficoltà.

Analisi di cause e conseguenze

Analizzando attentamente il contesto, si identificano le cause scatenanti e le conseguenze dei comportamenti, essenziali per un intervento efficace.

Pianificazione di strategie mirate

Questi dati consentono agli insegnanti di progettare strategie d'intervento specifiche per promuovere il benessere e l'inclusione scolastica.



DIFFICOLTÀ

FATTORI SPECIFICI DEL DISTURBO

Difficoltà a mantenere l'attenzione nel tempo

Difficoltà a porre attenzione alle consegne

Impulsività e scarsa pianificazione

Procedure di controllo poco efficaci

PUNTI DI FORZA DEL BAMBINO

STRUTTURA DELLA LEZIONE

COMPITI A CASA

- Scrivere i compiti assegnati
- Dimentica il quaderno dei compiti
- Impiega troppo tempo nel fare i compiti

COME AFFRONTARLE

Lavoro sulle attribuzioni positive e negative

Fornire regolari opportunità di riuscita spingendolo a partecipare ad attività basate sui suoi punti di forza ed interessi

Incoraggiamento

Evitare paragoni

ADATTAMENTO

Adattare il curriculum secondo i principi di

BREVITA'

VARIETA'

STRUTTURA

COMORBILITA'

L'ADHD si trova in comorbilità con altri disturbi :

- DOP (disturbo oppositivo provocatorio)
- DC (disturbo della condotta)
- DISTURBO D'ANSIA
- DISTURBO DELL'UMORE
- TIC
- DSAp (disturbi specifici dell'apprendimento): si evidenzia una correlazione tra i due disturbi, che co-occorrono tra il 15-45% dei casi

DISTURBI DEL COMPORTAMENTO in età evolutiva

DOP

I bambini con DOP mostrano comportamenti negativi e ostili, tra cui:

Umore collerico/irritabile: Facili scatti d'ira, risentimento, permalosità.

Comportamento polemico/provocatorio: Sfida attiva alle regole, litigi frequenti con adulti, intenzione di infastidire gli altri.

Responsabilità esterna: Incolpare gli altri per i propri errori o comportamenti inadeguati.

Vendicatività: Tendenza ad essere dispettosi o vendicativi.

DISTURBO CONDOTTA

Aggressività: Prepotenza, minacce, intimidazioni, colluttazioni fisiche, crudeltà verso animali/persone.

Distruzione della proprietà: Appiccare incendi o danneggiare intenzionalmente i beni altrui.

Frode o furto: Mentire per ottenere vantaggi o rubare.

Gravi violazioni delle regole: Marinare la scuola, fuggire da casa, comportamenti antisociali.

Caratteristiche psicologiche: Bassa empatia, mancanza di sensi di colpa, insensibilità ai sentimenti altrui, tendenza a interpretare le intenzioni altrui come minacciose.

Disabilità Sensoriali e Svantaggio Socio-Culturale



Accessibilità Percettiva:

Per le disabilità visive e uditive, l'ambiente deve offrire pluralità di canali. Tecnologie assistive, contrasti visivi, acustica ottimizzata.

Mediazione Culturale (NAI):

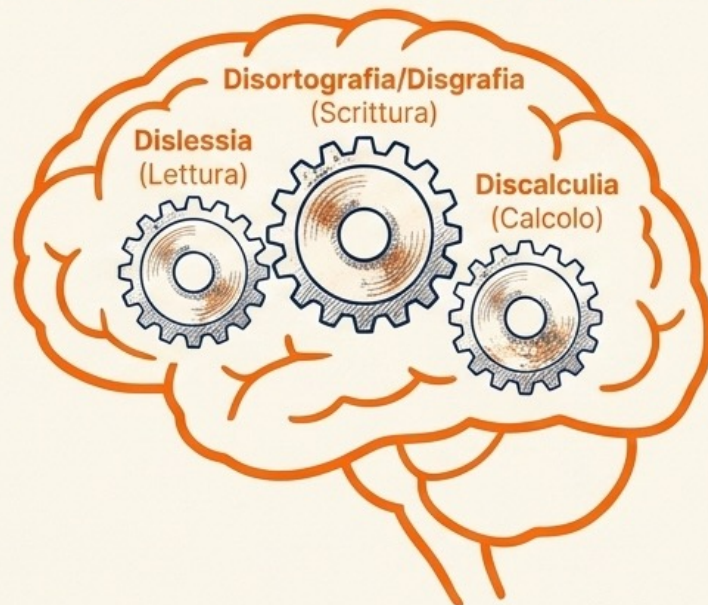
L'alunno Neo Arrivato affronta uno shock culturale e linguistico. Serve un apprendimento cooperativo e materiali plurilingue per abbattere il "filtro affettivo".

Supporto Socio-Economico: Contrastare la deprivazione fornendo a scuola ciò che manca a casa (strumenti, esperienze, sicurezza emotiva). Prevenire la dispersione scolastica.

Disturbi del Neurosviluppo (DSM-5 / ICD-11)

I DSA non compromettono l'intelligenza generale.
Sono variazioni neurobiologiche innate che ostacolano
l'acquisizione fluente di specifiche abilità scolastiche.

100% Intelligenza Intatta



Lo Scudo Normativo: Legge 170/2010

1. Diritto allo studio:

Garantire pari opportunità.



2. Successo scolastico:

Attraverso misure di supporto.

3. Tutela emotiva:

Ridurre i disagi relazionali.



4. Sinergia:

Patto tra scuola,
famiglia e sanità.

DISLESSIA

La dislessia è un disturbo caratterizzato dalla presenza di difficoltà nella lettura che si manifestano con errori frequenti e eccessiva lentezza nel leggere, nonostante il bambino mostri un'intelligenza nella norma. Spesso i primi indicatori della dislessia si osservano con l'inizio delle scuole elementari. Nei casi di dislessia è fondamentale una diagnosi e un intervento precoci, prevenendo così insuccessi scolastici, e favorendo un maggiore senso di autoefficacia e autostima nel bambino.

DISCALCULIA

La discalculia consiste nell'incapacità, parziale o totale, di eseguire operazioni di calcolo o, in un senso più ampio, di comprendere l'aritmetica.

DISGRAFIA

La disgrafia è un disturbo che riguarda l'abilità motoria della scrittura. Chi è disgrafico ha difficoltà a controllare il gesto grafico, ovvero l'atto fisico dello scrivere a mano. Non è un problema di ortografia o grammatica, ma di forma, fluidità e precisione del tratto. I segnali più comuni della disgrafia includono: Grafia poco leggibile, spesso irregolare, disordinata o molto lenta. Difficoltà a mantenere la linea o lo spazio tra lettere e parole. Tensione muscolare durante la scrittura, che può causare affaticamento o dolore alla mano. Scrittura tremolante o eccessivamente inclinata. Fatica nel copiare dalla lavagna o da altri testi, con perdita della riga o salti di parole. La disgrafia non influisce sulla capacità di comporre frasi corrette dal punto di vista grammaticale o ortografico, ma può rendere la produzione scritta così faticosa da ostacolare l'apprendimento scolastico.

DISORTOGRAFIA

La disortografia è un disturbo che coinvolge l'aspetto linguistico della scrittura. In altre parole, riguarda la capacità di applicare correttamente le regole ortografiche della lingua. Chi è disortografico commette numerosi errori quando scrive, non per disattenzione o ignoranza delle regole, ma perché ha difficoltà a codificare correttamente i suoni e a trascriverli. Gli errori tipici della disortografia comprendono: Omissioni o aggiunte di lettere o sillabe (es. "televisore" → "telvisore"). Inversioni di lettere (es. "il" → "li", "pre" → "per"). Sostituzioni di lettere con suoni simili (es. "fato" → "vato", "gatto" → "catto"). Scambio tra suoni duri e dolci (es. "cuore" → "quore"). Errori di uso dell'h, accenti, doppie e apostrofi, anche su parole note. Questi errori non sono casuali né dovuti a trascuratezza, ma derivano da una difficoltà nel collegare i suoni (fonemi) alle lettere (grafemi), una capacità che normalmente si automatizza nei primi anni della scuola primaria.



Il PDP (Piano Didattico Personalizzato)

Il PDP è il patto formale tra Scuola e Famiglia, redatto entro il primo trimestre, che modella l'apprendimento sulle caratteristiche uniche dello studente.



Strumenti Compensativi

Sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta.



Sintesi vocale: Trasforma la lettura in ascolto.



Mappe concettuali/mentali: Strutturano visivamente le informazioni.



Calcolatrice e software specifici: Alleggeriscono il carico esecutivo.



Misure Dispensative

Esentano da prestazioni difficoltose non essenziali all'apprendimento.



Letture: Dispensa dalla lettura ad alta voce in classe.



Scrittura: Dispensa dalla copiatura dalla lavagna o sotto dettatura.



Tempi: Fino al +30% di tempo aggiuntivo o riduzione del carico di lavoro.

I Risultati

Autostima

**Successo
Formativo**

L'**autonomia nello studio** riduce ansia e frustrazione.
Vivere piccoli ma **costanti successi scolastici** riattiva la
motivazione, innescando un ciclo positivo di apprendimento.

L'Incubatore

Clima di Classe:

Un ambiente di apprendimento
non giudicante e cooperativo.
Favorisce l'accettazione consapevole
degli strumenti compensativi da parte
di tutti i compagni, eliminando lo stigma.

Le Strategie

Didattica Individualizzata:
Stessi obiettivi comuni, ma
con metodologie adattate
(es. recupero mirato).

Didattica Personalizzata:
Obiettivi calibrati sulle
potenzialità, valorizzando i talenti
e i punti di forza del singolo.

Identikit e orientamenti normativi per gli alunni NAI



NAI (Neo Arrivati in Italia).

Studenti di origine straniera inseriti da meno di due anni nel sistema scolastico italiano, del tutto o parzialmente non italofoeni.

Complessità e Sottogruppi



MSNA

Minori Stranieri Non Accompagnati (spesso con vissuti traumatici e percorsi scolastici interrotti).



Famiglie non italofone

Minori ricongiunti che non hanno supporto linguistico in ambito domestico.



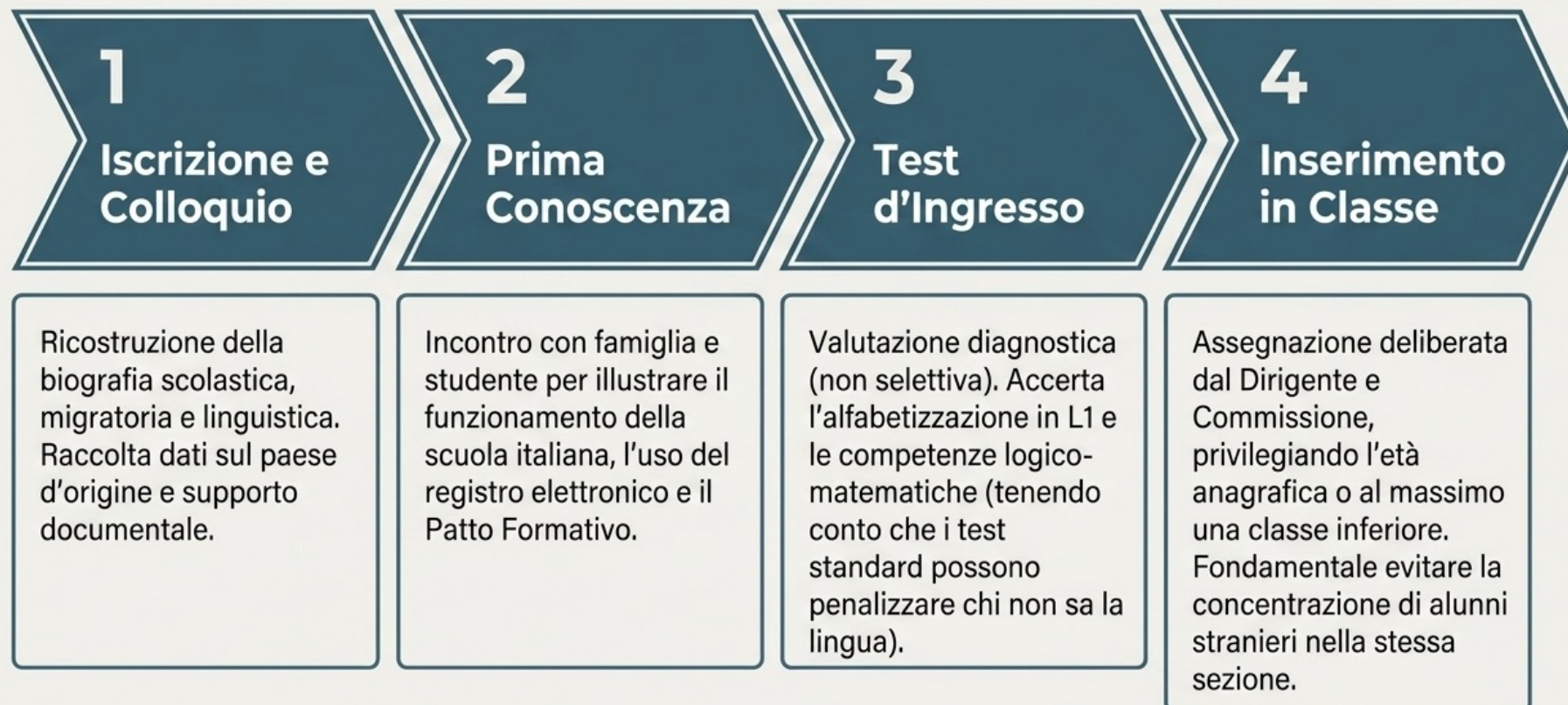
Comunità RSC

Rom, Sinti e Caminanti (sfida legata alla discontinuità scolastica e alla tradizione orale).

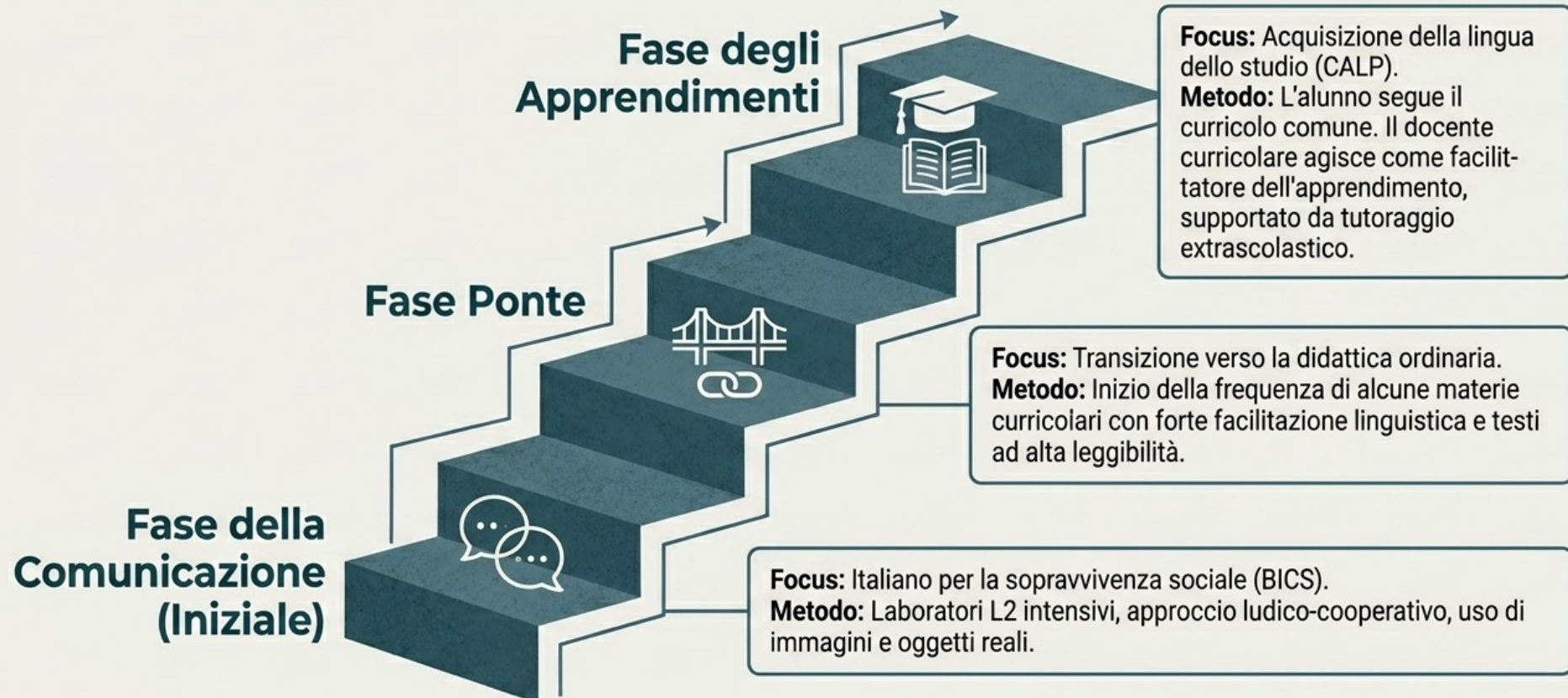
Cornice Normativa

Inquadri nei **BES** per svantaggio socio-economico, linguistico e culturale. Regolati da **Linee Guida** (2014), **Orientamenti Interculturali** (2022) e recente **DL 71/2024**.

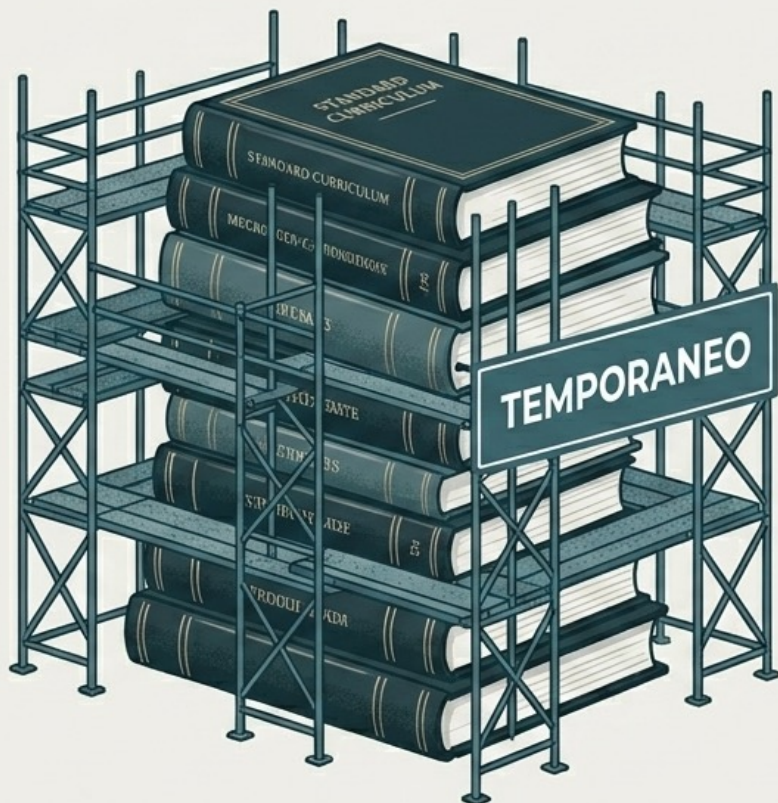
Le fasi operative del protocollo di accoglienza



La costruzione della seconda lingua in tre fasi



Il PDP linguistico come impalcatura temporanea



L'inserimento nei BES per un alunno NAI non implica alcun deficit cognitivo. Fotografia esclusivamente uno svantaggio linguistico e culturale transitorio.

Caratteristiche del PDP NAI

- ✔ Legittima la temporanea sospensione dell'insegnamento di discipline inaccessibili (o della seconda lingua straniera).
- ✔ Definisce obiettivi essenziali calibrati sulla situazione di partenza reale.
- ✔ Garantisce una valutazione basata sui progressi effettivi dell'alunno, non sugli standard assoluti della classe.
- ✔ Natura transitoria: Si esaurisce non appena lo studente sviluppa le competenze per agganciarsi proficuamente al resto della classe.

Il ruolo ponte del mediatore linguistico-culturale

Un esperto essenziale nelle prime fasi di accoglienza, che opera ben oltre la semplice traduzione letterale.



Verso la Famiglia (Tutoraggio)

Facilita l'accoglienza, decodifica le aspettative e le regole della scuola italiana, traduce la modulistica e orienta i genitori nei servizi territoriali.

Verso i Docenti (Mediazione)

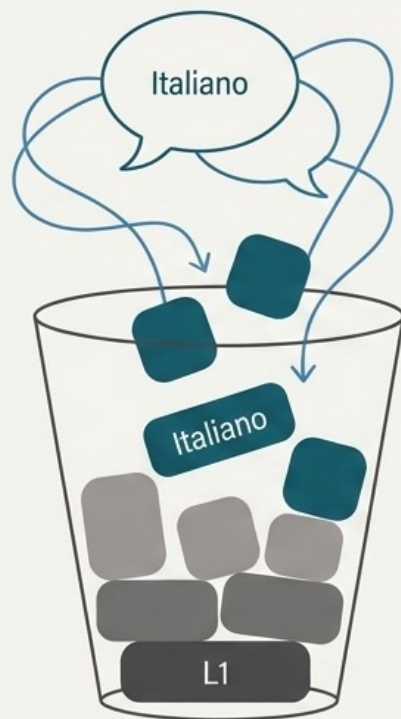
Fornisce chiavi di lettura sul sistema scolastico del paese d'origine, sulle abitudini culturali e sulla storia personale dell'alunno, supportando la stesura dei test d'ingresso e del PDP.

I pilastri normativi per il diritto allo studio degli alunni adottati



L'apprendimento sottrattivo e il paradosso linguistico

Dinamica Additiva / Alunni Migranti



Dinamica Sottrattiva / Alunni Adottati



Vuoto Semantico: Concetti Astratti

La Dinamica Sottrattiva

A differenza dell'alunno migrante, il bambino adottato internazionalmente non mantiene la lingua d'origine a casa. La nuova lingua materna adottiva sostituisce brutalmente la precedente.

Il Paradosso BICS vs CALP

Apprendono velocemente il vocabolario di base per la sopravvivenza sociale (BICS), ma sviluppano con estrema lentezza il linguaggio scolastico astratto (CALP).

L'Impatto in Classe

Questo vuoto semantico genera frustrazione profonda. Possono leggere meccanicamente senza comprendere il testo. Queste emozioni negative possono mascherarsi da finto disturbo dell'apprendimento (DSA).

L'ancora di rete rappresentata dal docente referente

Figura istituzionale imprescindibile prevista dalle Linee di Indirizzo. Agisce come facilitatore di sistema e punto di riferimento, non come insegnante di sostegno.



- ✓ Accoglie la famiglia e gestisce le informazioni sensibili garantendo la tutela della privacy.
- ✓ Supporta i colleghi nella stesura di percorsi personalizzati (PDP) transitori per bisogni emotivi.
- ✓ Monitora la didattica sui temi sensibili (es. albero genealogico, genetica, prima infanzia) per evitare che l'alunno si senta escluso o sovraesposto, adattando i contenuti per l'intera classe.

Il rischio invisibile dell'assimilazione impropria



Mente Adottiva

Il bambino adottato internazionalmente diventa cittadino italiano all'istante. Non ha il cuscinetto emotivo della lingua materna parlata a casa, né la continuità della propria famiglia d'origine.



Mente Migrante

L'alunno NAI preserva un forte legame identitario con la famiglia biologica d'origine e utilizza la lingua materna (L1) come zona sicura in ambito domestico.

ATTENZIONE

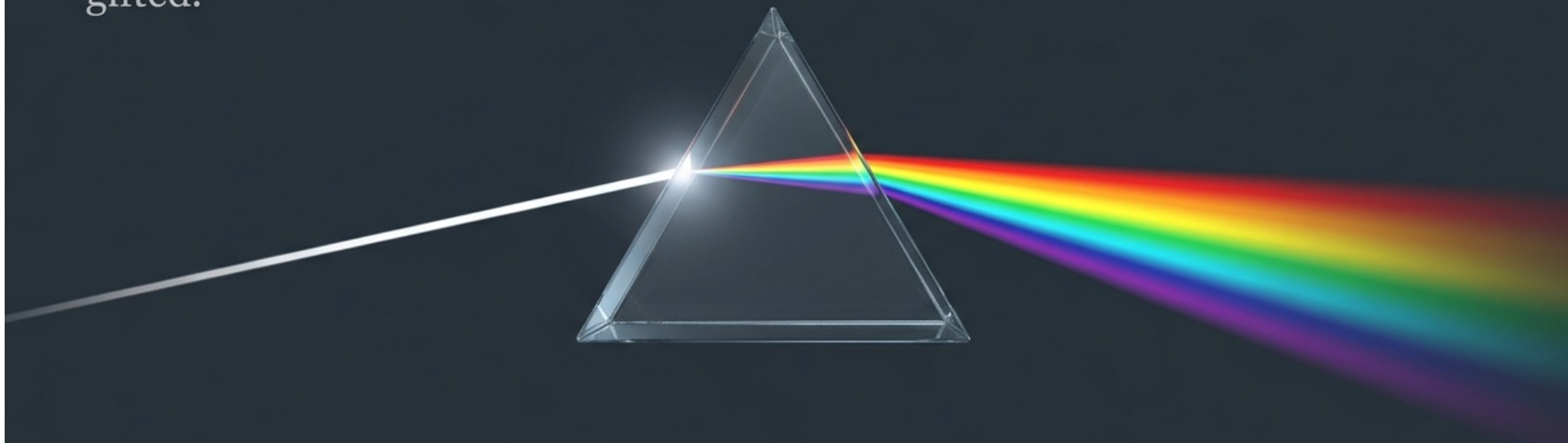
- **Trattare un alunno adottato** come un migrante significa negargli la sua nuova identità familiare italiana e il trauma della perdita primaria.
- **Trattare un alunno NAI come un adottato** significa ignorare il patrimonio culturale vivo e il legame attivo con la sua famiglia d'origine.

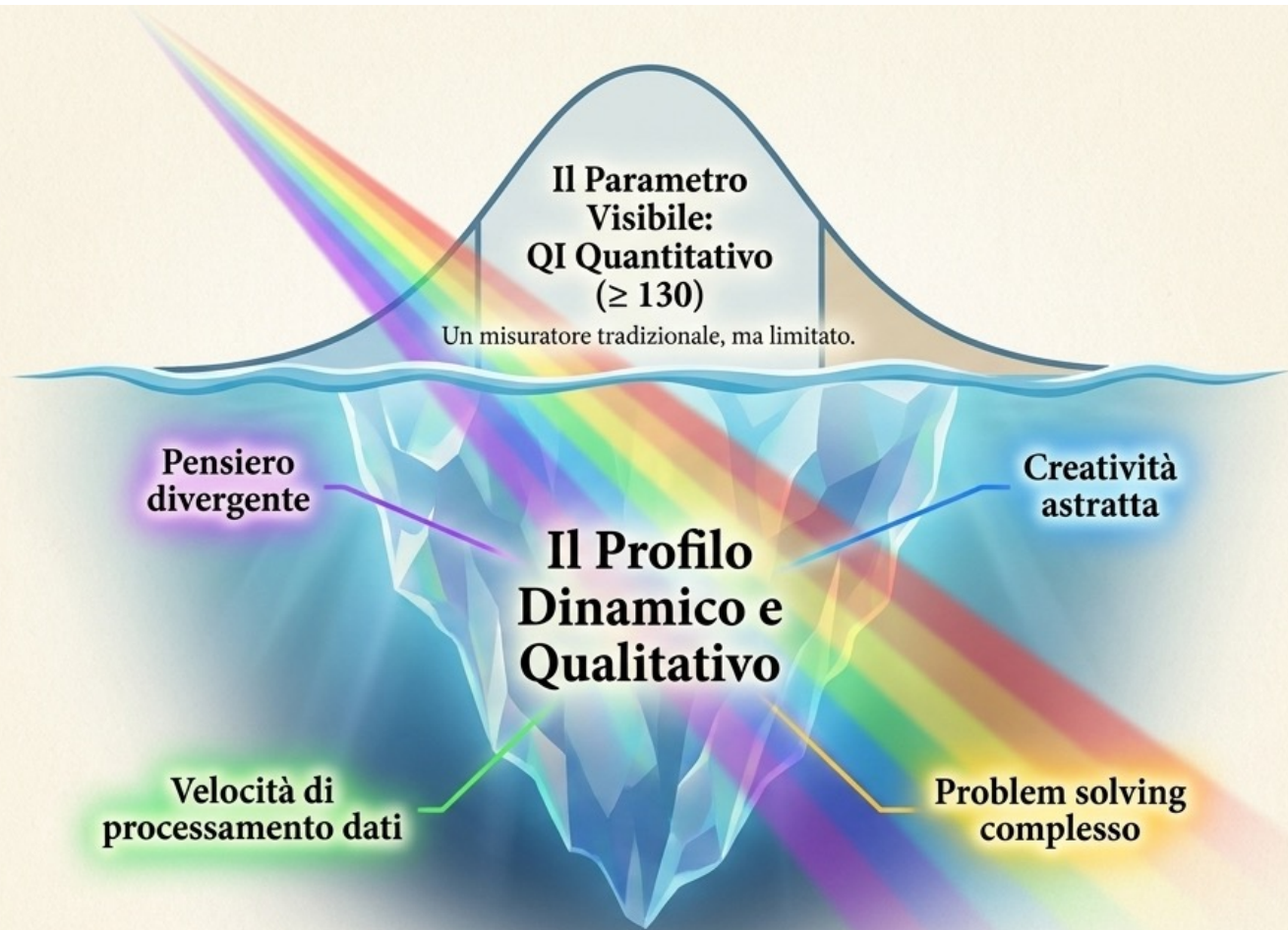
Matrice diagnostica per l'intervento pedagogico

	ADOTTATI	NAI
Contesto Familiare	Famiglia italiana, immersione totale immediata, sfida del bonding.	Famiglia straniera (spesso non italoфона), sfida dell'integrazione sociale del nucleo.
Lingua d'Origine (L1)	Apprendimento Sottrattivo. Rimozione e perdita rapida della L1.	Apprendimento Additivo. Mantenimento attivo della L1 in ambito domestico.
Focus Emotivo	Ansia da abbandono, regressione, silenzi prolungati, costruzione di identità.	Shock culturale, fatica dell'adattamento pratico, nostalgia.
Figura di Sistema	Docente Referente per l'Adozione.	Mediatore Linguistico-Culturale.
Strumento Chiave	Flessibilità oraria/classe e PDP per bisogni psicologici.	Protocollo di Accoglienza e PDP temporaneo per svantaggio linguistico.

Oltre il Voto: Riconoscere e Valorizzare la Plusdotazione a Scuola

Dalla normativa BES alle strategie didattiche avanzate per gli studenti gifted.





*Un'intelligenza non solo quantitativamente diversa,
ma qualitativamente differente.*



Lo Studente Brillante

Conosce e fornisce le risposte ai quesiti posti dal docente.

Apprende con facilità dopo un certo numero di ripetizioni strutturate.

È attento, metodico e ricettivo in classe.



Lo Studente Gifted

Pone continuamente domande complesse e inaspettate.

Apprendimento immediato: per loro la ripetizione dei concetti è del tutto superflua.

Può apparire assorto o alienato, ma assorbe e analizza ogni dettaglio.

Velocità Cognitiva

Facilità e velocità di apprendimento avanzate, con eccellente capacità di problem solving e intuizione.

Curiosità Insaziabile

Fervida immaginazione e spinta inesauribile ad approfondire temi e concetti in totale autonomia.

L'Anatomia della Plusdotazione

Sensibilità ed Etica

Intensa sensibilità emotiva associata a un radicato, rigido e sottile senso di giustizia.

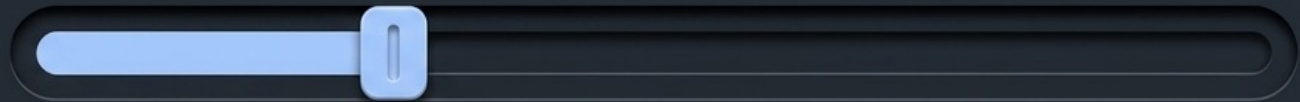
Espressione Evoluta

Utilizzo di un vocabolario ampio, variegato, precoce e tipico dell'età adulta.

Il Paradosso della Vulnerabilità

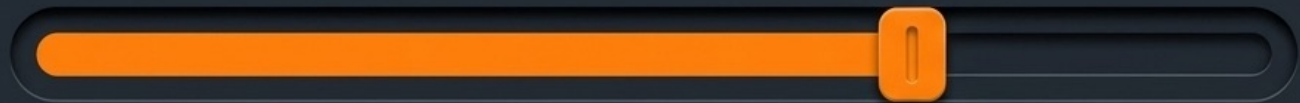
Lo Sviluppo Asincrono: il gap che genera la crisi.

Età Cronologica e Fisica



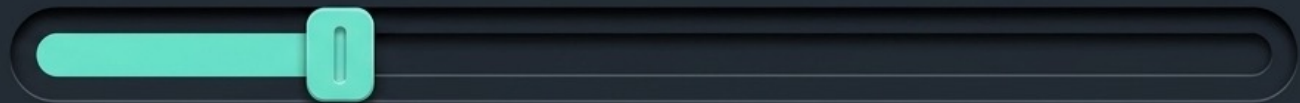
8 anni (Il corpo e le aspettative sociali)

Età Cognitiva



14 anni (Astrazione e ideazione complessa)

Età Emotiva



6 anni (Autoregolazione e gestione frustrazione)

Insight: L'incapacità fisica o emotiva di realizzare ciò che la mente riesce già perfettamente a immaginare genera profondo stress infantile e incomprensione da parte dei docenti.

Lo Scudo Istituzionale: La Plusdotazione come BES

Il Riferimento Normativo



Nota MIUR 562 del 3 aprile 2019 e D.M. N. 5 del 2021.

I bambini ad alto potenziale rientrano a pieno titolo nei Bisogni Educativi Speciali (BES).

Il Cambio di Paradigma

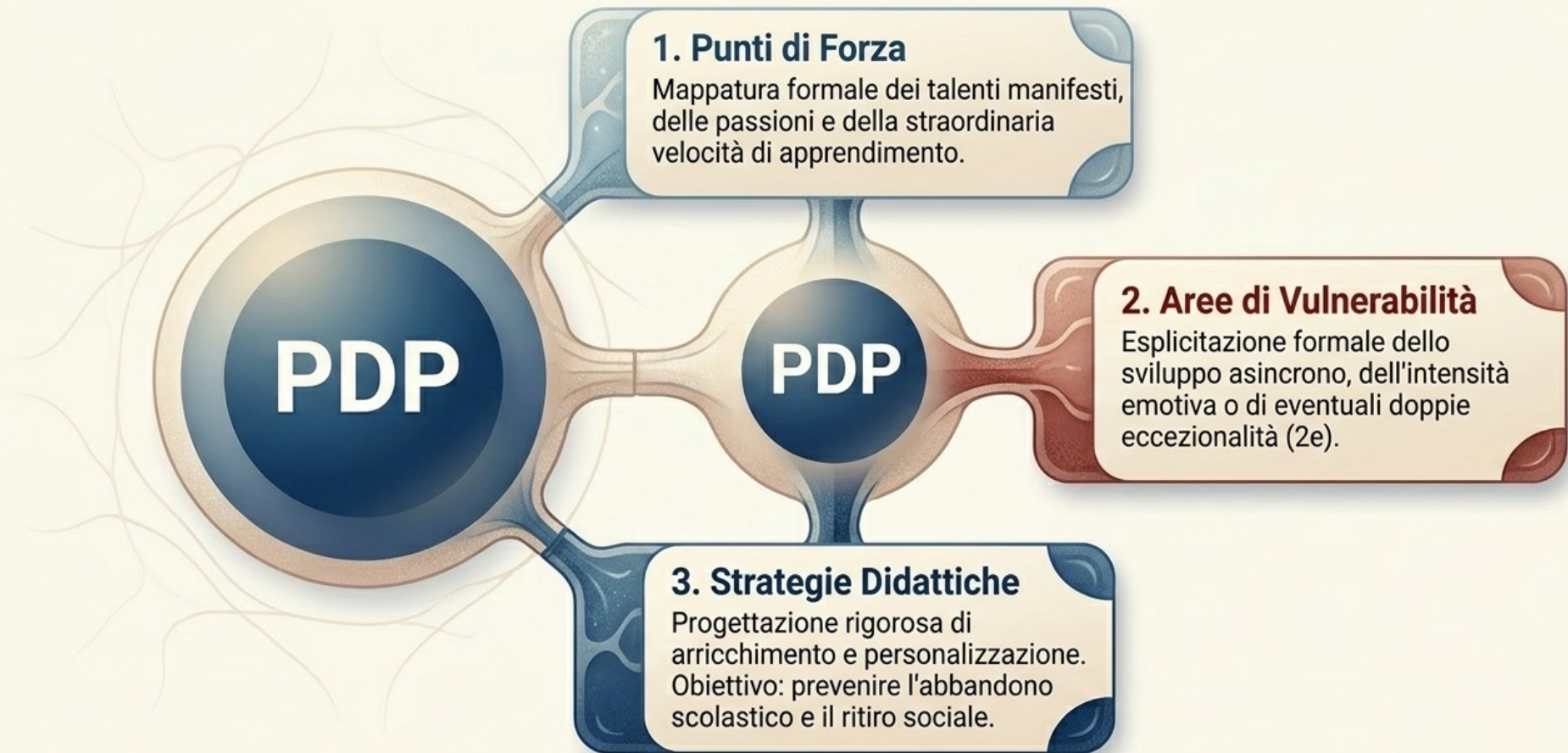


Dalla logica della compensazione a quella dell'equità.

La normativa obbliga all'azione: non è un favoritismo, ma una "cura educativa" per garantire la personalizzazione, la partecipazione e prevenire l'isolamento sociale dell'alunno.

Il PDP: Da Compensazione a Dispositivo di Valorizzazione

Strutturato sul modello biopsicosociale (ICF - Organizzazione Mondiale della Sanità).



Il Docente in Azione: Regolazione dell'Ambiente

COSA FARE (Azione Abilitante)

- ✓ Aumentare immediatamente il livello di sfida cognitiva e proporre complessità reale.
- ✓ Lodare in modo specifico lo sforzo, l'impegno e la perseveranza, non l'intelligenza innata.
- ✓ Fornire sempre un conforto e un supporto affettivo adeguati alla sua vera età cronologica.

COSA NON FARE (Trappole Pedagogiche)

- ✗ Sfidarlo usando il sarcasmo sistematico (es. "Tu che sai sempre tutto...").
- ✗ Rimproverarlo se appare distratto o alienato, quando in realtà è in grado di rispondere perfettamente.
- ✗ Pretendere o aspettarsi che sia in grado di esercitare sulle emozioni il controllo tipico di un adulto.

Supporto Emotivo-Relazionale in Classe

Framework SEL (Social Emotional Learning) per l'autoregolazione e la gestione del perfezionismo paralizzante.



Diario delle Emozioni

Fondamentale per mappare l'intensità emotiva, oggettivare i picchi asincroni e razionalizzare le reazioni impulsive.

Portfolio del Talento (E-Portfolio MIM)

Collegamento alla Sezione "Capolavoro". Guidare lo studente alla compilazione autonoma come pausa riflessiva per sviluppare consapevolezza di sé, sganciandosi dalla mera ansia da prestazione scolastica.

L'Ecosistema Educativo: **L'Alleanza Scuola-Famiglia**



“La Memoria Storica”: La famiglia possiede la mappatura completa dello sviluppo dell’alunno ed è la prima a osservare lo stato di *Flow* totale a casa.



“Prevenzione Diagnostica”: La collaborazione quotidiana previene letture cliniche errate (es. scambiare una mera curiosità iperattiva e inesauribile per un disturbo ADHD).



“Strumenti Condivisi”: Necessità di includere questionari di anamnesi genitoriali nel processo di stesura del PDP, per una coerenza educativa a 360 gradi.

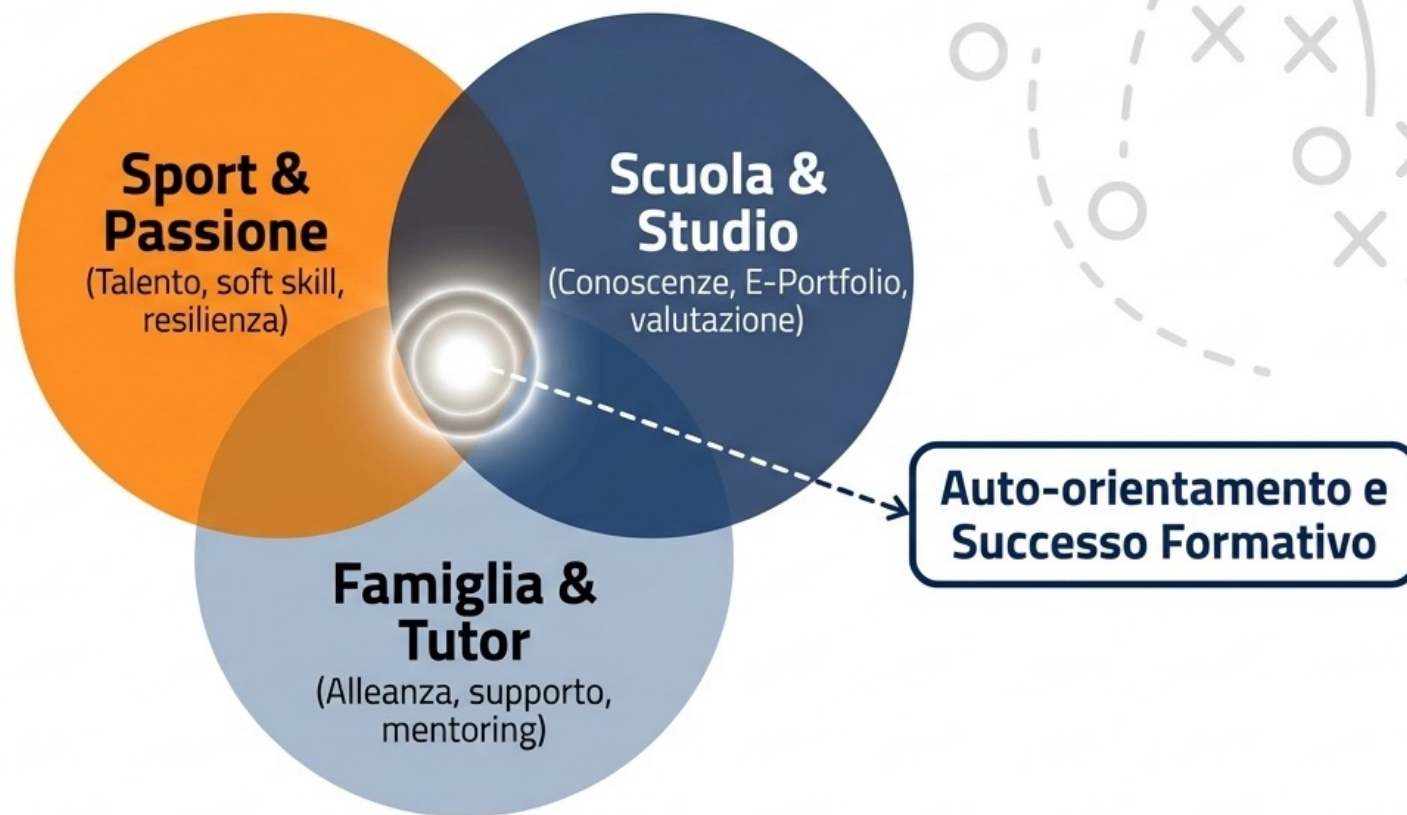


IDENTITÀ

Lo **studente gifted** non è una risorsa automatica e senza problemi, né una semplice “macchina da voti”. È una **mente** complessa e asincrona che esige **sfide intellettuali estreme** e, contemporaneamente, rassicurazioni emotive profonde.

Il **ruolo della scuola** è posizionare la **lente corretta**. Attraverso strumenti chirurgici come la **compattazione curricolare** e il **PDP**, si deve permettere a ogni singola sfumatura di questo potenziale di **brillare in modo armonico**, senza maschere o costrizioni.

L'Atleta Integrato



Lo sport non è una parentesi dalla vita scolastica. È il capolavoro che costruisce il tuo futuro.

Il Cambio di Paradigma

	Vecchio Modello		Nuovo Modello
Concezione dello Sport	Semplice distrazione o hobby non riconosciuto.	➔	Capolavoro ufficiale e motore di soft skill.
Il Curriculum	Valutazione basata esclusivamente sui voti accademici.	➔	E-Portfolio che integra e certifica l'apprendimento non formale ed extra-scolastico.
Il Supporto	Docente come mero valutatore di performance.	➔	Docente Tutor come Coach dell'orientamento e alleato strategico.





Certificazione Ufficiale


- ✓ Le attività sportive, i risultati e i capolavori documentano lo sviluppo dell'identità personale.



Apprendimento Non Formale

- >  Il Ministero riconosce lo sport come apprendimento reale che arricchisce il profilo del diplomato. 

Vantaggio Competitivo

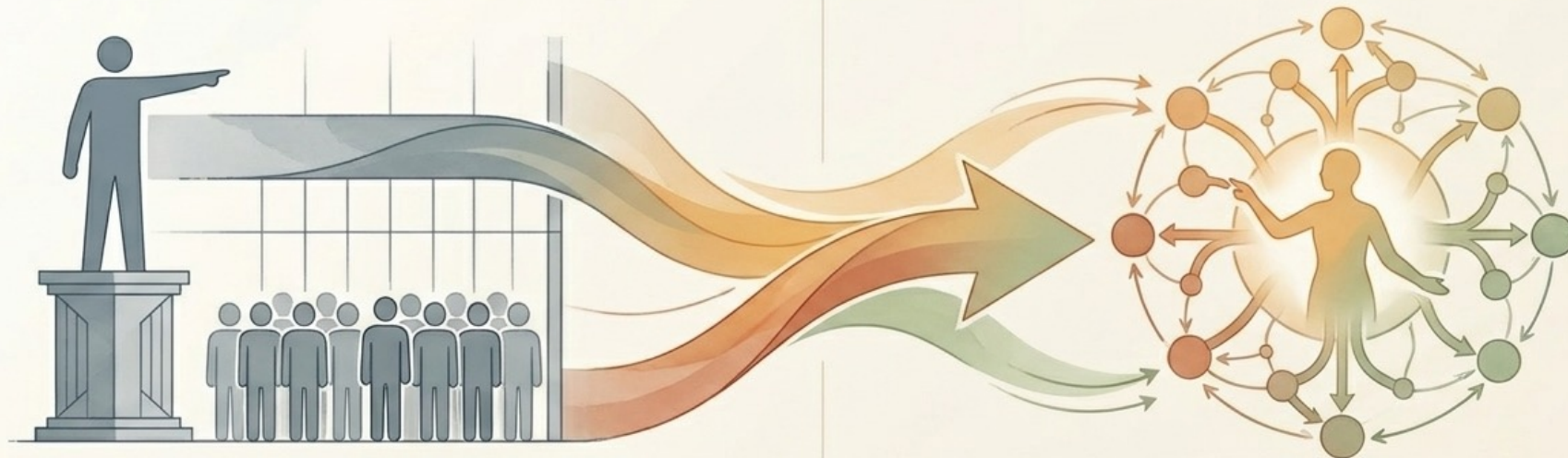
- >  Un Curriculum ricco di esperienze extra-scolastiche offre una visione tridimensionale dell'alunno al mondo del lavoro e accademico.



L'Evoluzione del Docente

Da Trasmittitore

A Facilitatore e Coach



● Gestione e Approccio Relazionale

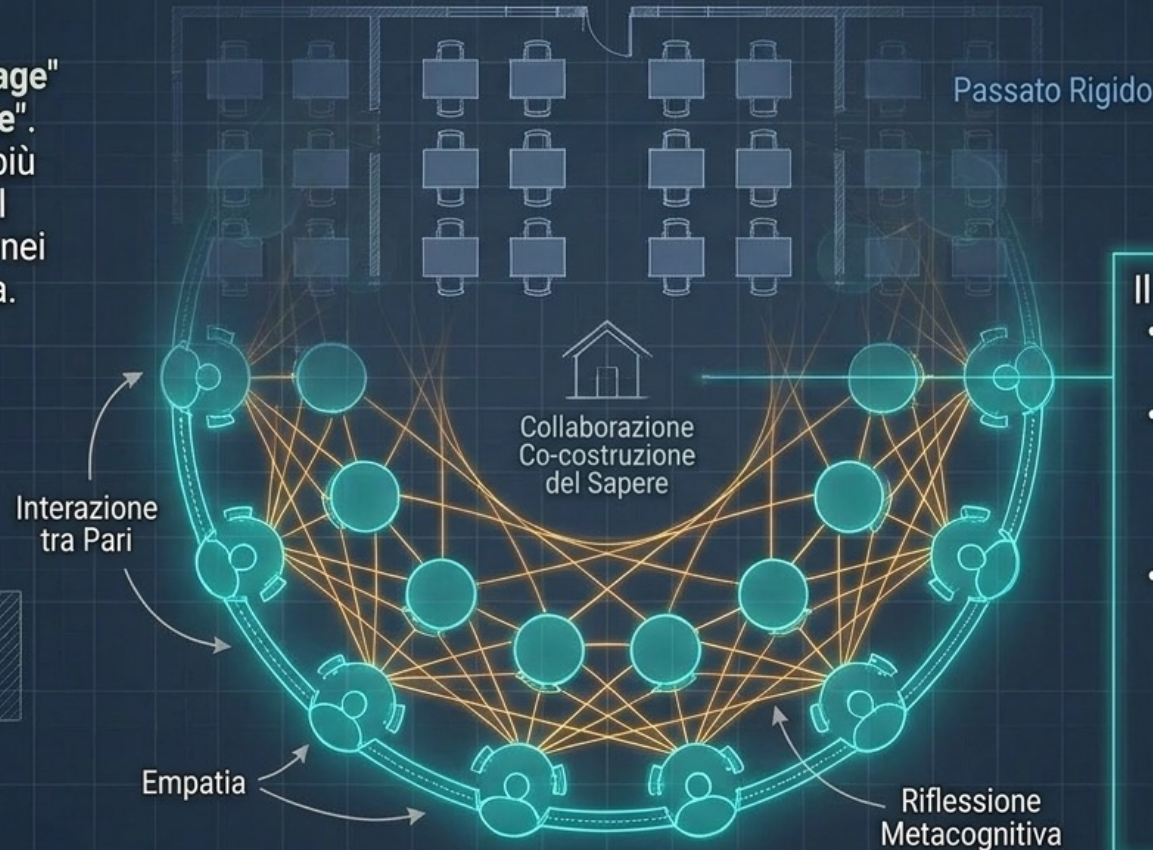
- L'insegnante progetta l'ambiente, orchestra le risorse e facilita i processi di scoperta.
- L'importanza del "Pairing": associare la figura del docente e l'apprendimento a un'esperienza positiva e gratificante.

La Risorsa più Preziosa

"Nella complessità educativa di una neurodivergenza, la risorsa più preziosa è la capacità di fermarsi e non agire d'impulso."
(Riflessività e autocontrollo professionale).

Il Docente come Architetto e Coach

Dal "Sage on the Stage" al "Guide on the Side". L'insegnante non è più l'erogatore unico del sapere, ma l'alleato nei processi di scoperta.



Il Metodo del Cerchio:

- Disposizione che abbatte le gerarchie.
- Favorisce il contatto visivo, l'empatia e l'ascolto attivo.
- Spazio per la riflessione metacognitiva congiunta: negoziazione dei criteri, *feedback* e gestione emotiva del gruppo.

L'Architettura del Nuovo Orientatore



Pilastro 1: L'Empatia Profonda

Comprendere le barriere invisibili e i traumi sottostanti all'apprendimento
(Focus: Alunni Adottati).

Pilastro 2: L'Autoconsapevolezza

Strutturare la riflessione e l'identità attraverso strumenti istituzionali
(Focus: E-Portfolio e 'Capolavoro').

Pilastro 3: L'Accelerazione Tecnologica

Navigare il futuro e ottimizzare l'inserimento nel mondo del lavoro
(Focus: Intelligenza Artificiale Generativa).

**Il professionista moderno non è un semplice dispensatore di nozioni,
ma un vero e proprio architetto di percorsi di vita.**

Guidare la Complessità nel XXI Secolo



Accoglienza Profonda

Riconoscere sempre l'Iceberg. Valutare il vissuto e il movimento del ragazzo prima ancora della sua performance accademica.

Autovalutazione Attiva

Usare gli strumenti istituzionali (come l'E-Portfolio) per trasformare il percorso scolastico in una documentazione consapevole della propria identità.

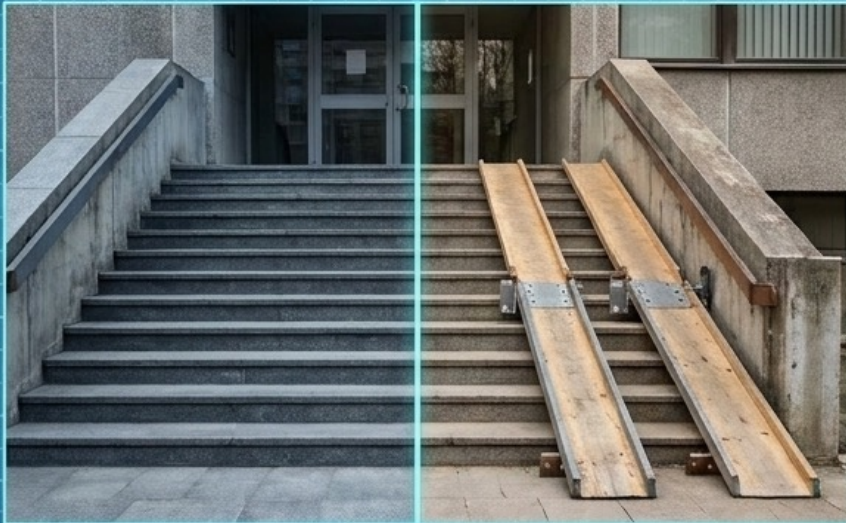
Adozione Tecnologica

Integrare l'IA Generativa come collaboratore quotidiano. Lasciare alle macchine la burocrazia per investire il proprio tempo nella relazione umana.

Abbracciare l'infinita complessità dell'animo umano, armati della precisione degli strumenti del futuro.

Sintesi: Oltre l'Etichetta, la Progettazione Universale

Adattamento Retroattivo



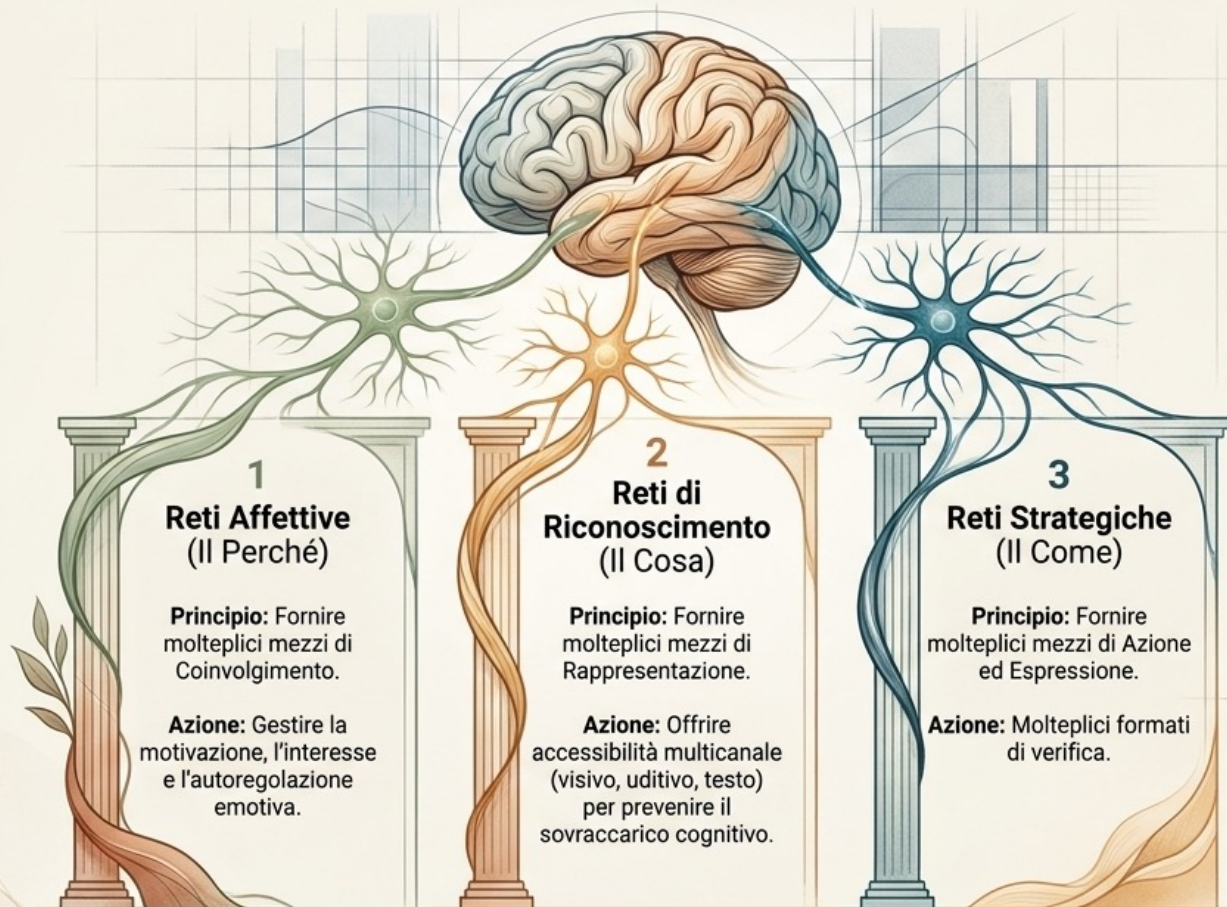
Il Modello Compensativo (Le Toppe):
Progettare uno standard per i "normotipici" e aggiungere dispense, strumenti compensativi e PEI/PDP a posteriori solo per chi ha una diagnosi. Isola e stigmatizza.

Progettazione Universale (UDL)



Il Modello UDL (Ab Initio): L'UDL rende obsolete le "toppe" retroattive. Progettando opzioni multiple di apprendimento per tutti fin dall'inizio, le barriere vengono abbattute prima che si presentino.

I Tre Pilastri dell'UDL: La Scienza dell'Apprendimento



Focus: Le mappe concettuali generano un "Effect Size 0.6", uno strumento universale, non una dispensa solo per DSA.

Metodologie Attive: La Classe Dinamica

Didattica Aperta

- L'alunno ha il controllo sul proprio ritmo e sulle proprie scelte.
- Spazio per l'autonomia, con regole condivise e chiari confini.
- L'errore diventa strumento di scoperta, non fonte di penalizzazione.

Il Lavoro a Stazioni (Station Work)

- L'ambiente è suddiviso in postazioni fisiche tematiche o sensoriali.
- Gli alunni ruotano, affrontando lo stesso concetto tramite input visivi, uditivi, manipolativi o digitali.
- Permette al docente di osservare e intervenire come "facilitatore".



Principio I: Molteplici Forme di Coinvolgimento



*Ministero dell'Istruzione e del Merito,
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

L'affettività e l'emotività sono cruciali. La continua frustrazione annienta l'autostima, mentre il successo condiviso alimenta il desiderio di affrontare nuove sfide cognitive.



Apprendimento Cooperativo:
I saperi sono processi di negoziazione sociale. Lavorare in piccoli gruppi riduce il carico cognitivo individuale e sviluppa competenze metacognitive.

Strategie di Autoregolazione:
Utilizzo di metodi come l'SQ3R (Survey, Questions, Read, Recall, Review) per strutturare l'autonomia dello studente.

Clima di Classe:
Passaggio da un ambiente competitivo a un ecosistema di supporto reciproco, essenziale per gli alunni con rischio di abbandono.

Principio II: Molteplici Mezzi di Rappresentazione

Gli studenti differiscono radicalmente nel modo di percepire le informazioni. Diversificare i canali (visivo, uditivo, testuale) previene il sovraccarico e facilita la decodifica.

CARICO COGNITIVO: MONOCANALE	ACCESSIBILITÀ: MULTICANALE
<p>>Lorem wall of standard text, consectetur adipiscing elit, sed do eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua. Ut enim ad minim veniam, quis nostrud exercitation ullamco laboris nisi ut aliquip ex ea commodo consequat. Duis aute irure dolor in reprehenderit in voluptate velit esse cillum dolore eu fugiat nulla pariatur. Excepteur sint occaecat cupidatat non proident, sunt in culpa qui officia deserunt mollit anim id est laborum.</p> <p>SOVRACCARICO</p> 	<p>Audio: nomaune</p> <p>>Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed do eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Consmod sustained ummon evaliation. • Euoltoate nod cenaitos, uibmde tecte monico. • Astiune aatorazittarni coecisiono taxienbc nuf entancno. <p>Visual: accessible layout</p> <ul style="list-style-type: none"> • Consider ants pactmaria intelovare avera vxnoa eo eosatorun. • Genditius montoa bens ereuine rinew rsemmerk. • Puendwreatla va saamundenne emeution. • Requinuit-ria qual liriricakun veali gosn grapical karmuniivatiae in snocnario concetti. <p>Text: accessible layout</p> <p>>Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed do eiusmod tempor non inculdunt ot labore et reale valore di fonte e supporto didalico. Rscoci roumse un coetat, rffiancare ia nerracione vesis von infogratihe, animazioni i immagini che abbiano reale valore di fonte e supporto didattico.</p>   

Accessibilità Tipografica:
 Utilizzo di font ad alta leggibilità e gestione ottimizzata della spaziatura per rimuovere le barriere percettive alla base.

Anticipatori Grafici:
 Schemi, tabelle e diagrammi utilizzati prima della lezione per attivare le conoscenze pregresse e ancorare i nuovi concetti.

Integrazione di Codici:
 Affiancare la narrazione orale con infografiche, animazioni e immagini che abbiano reale valore di fonte e supporto didattico.

Principio III: Molteplici Mezzi di Espressione



*Ministero dell'Istruzione e del Merito,
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

Chi eccelle nell'orale potrebbe bloccarsi nello scritto. I sistemi di rilevazione rigidi non misurano la competenza, ma solo l'adattamento al formato del test.

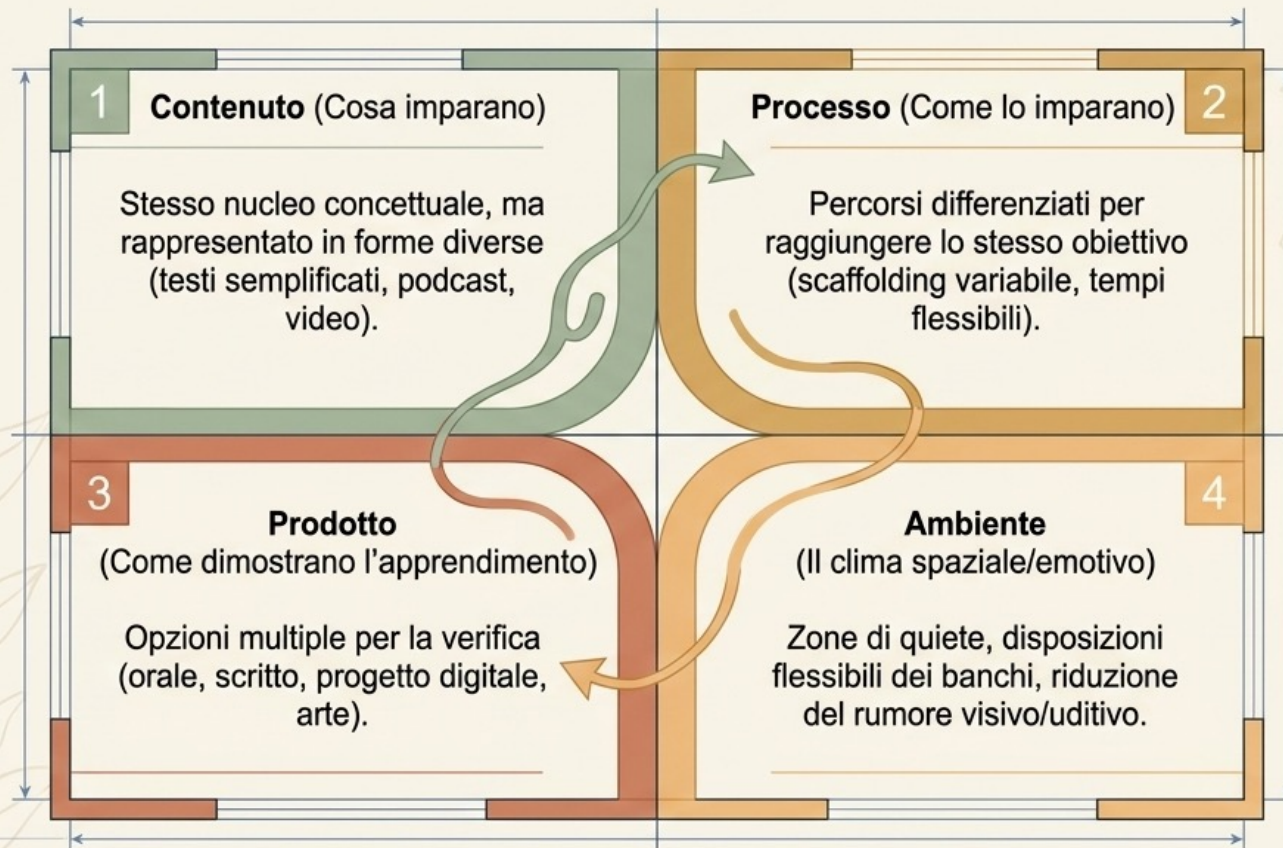
- 1 | Flessibilità della Verifica:**
Abbandonare il formato unico a favore di opzioni multiple (orale, scritto, progetto, elaborato digitale) per permettere l'espressione reale delle competenze.
- 2 | Le Mappe Concettuali:**
Non una misura esclusiva per DSA, ma organizzatori grafici universali.
- 3 | Evidenza Scientifica:**
Le ricerche di John Hattie dimostrano che l'uso delle mappe concettuali genera un Effect Size di 0,6, indicando un potenziale di efficacia altissimo per la memorizzazione profonda e il ripasso autonomo.



Effect Size 0,6

L'Arte della Differenziazione: Il Modello Tomlinson

Come operationalizzare l'UDL nella pratica quotidiana per creare prove equipollenti.



Metodologie Inclusive in Azione

Didattica Aperta e a Stazioni

Spazi fluidi che incoraggiano l'autonomia e permettono l'apprendimento al proprio ritmo. L'ambiente fisico diventa il terzo educatore.

Apprendimento Cooperativo

Strutturare un'interdipendenza positiva. Si impara non solo dal docente, ma attraverso i coetanei (processi di imitazione e supporto).



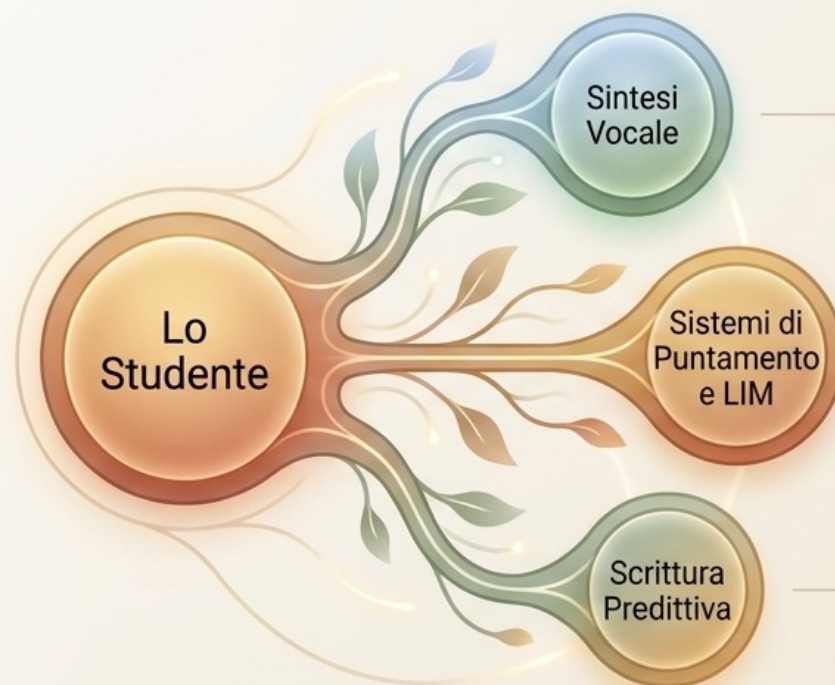
Il Vantaggio Universale

Rende meno necessari gli interventi compensativi a posteriori perché l'ambiente stesso assorbe la variabilità.

Tecnologie Assistive: La 'Speciale Normalità'

Da Ostacolo a Opportunità

Le tecnologie hardware e software non sono gadget, ma "Abilitatori di Diritti". Liberano energia cognitiva e azzerano la frustrazione.



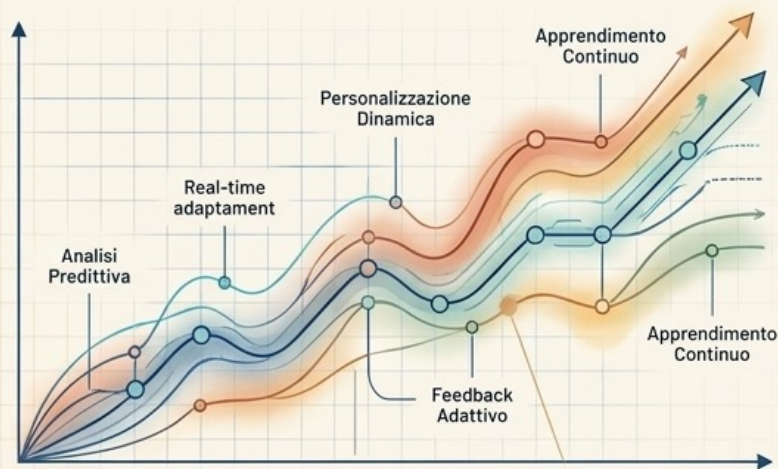
Strumenti Chiave

- **Sintesi Vocale:** Libera l'energia cognitiva spesa nella decodifica visiva (es. dislessia).
- **Scrittura Predittiva:** Accelera la produzione di testi azzerando la frustrazione.

La Speciale Normalità: Rendere gli strumenti speciali normalmente disponibili per tutta la classe. L'uso universale porta a una totale riduzione dello stigma.

La Frontiera Inclusiva: IA e Realtà Virtuale

Ibridazione Critica con l'IA Generativa con l'IA Generativa



Per il Docente: Amplificatore professionale. Generazione istantanea di materiali multimodali e creazione di prove equipollenti.

Per lo Studente: Tutoraggio personalizzato, sintesi adattive on-demand.

Realtà Virtuale (VR)



Creazione di ambienti simulati sicuri e prevedibili (es. allenamento alle abilità sociali per lo spettro autistico), azzerando l'ansia dell'imprevisto.

Il Ciclo della Valutazione Inclusiva

In un ecosistema inclusivo, la valutazione non è una sentenza finale, ma uno strumento diagnostico continuo basato sulla fiducia e sul riorientamento strategico.

4. Adattamento Strategico:
Ricalibrazione immediata del metodo e degli strumenti in base alle risposte dello studente.

1. Valutazione Formativa: Rilevazione in itinere delle competenze, senza il peso del voto sommativo.



2. Feedback di Fiducia:
Messaggi specifici e incoraggianti ("Sei sulla strada giusta, rivedi questo schema"), che proteggono l'autostima.

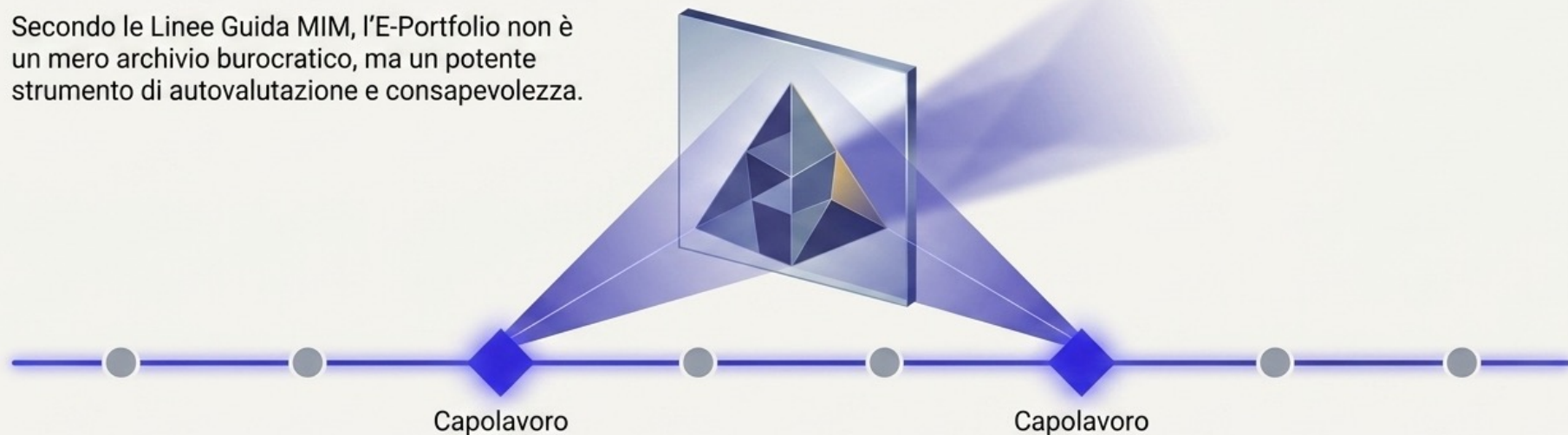
3. Monitoraggio dei Progressi: Analisi continua di come lo studente risponde alle diverse molteplicità di rappresentazione ed espressione.



*Ministero dell'Istruzione e del Merito,
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

VALORIZZARE LE PECULIARITÀ DI CIASCUNO - ORIENTAMENTO -

Secondo le Linee Guida MIM, l'E-Portfolio non è un mero archivio burocratico, ma un potente strumento di autovalutazione e consapevolezza.



Selezione Critica

- La scelta di 1-3 "Capolavori" all'anno impone allo studente di riflettere sul proprio percorso, riconoscendo le competenze sviluppate.

Documentazione dell'Identità

- L'obiettivo normativo è "documentare lo sviluppo dell'identità personale".

Nuovo Ruolo del Docente

- L'insegnante evolve da valutatore di performance a Tutor per l'orientamento, facilitando la scoperta di sé.

Conclusione: L'Inclusione è per Tutti

L'inclusione non è un'eccezione o una patch di sistema, è la **prassi quotidiana**.



Il **design universale** proattivo riduce totalmente lo stigma scolastico.

Un ecosistema ben progettato **eleva la qualità dell'apprendimento** e il **benessere psicologico** del **100%** degli alunni.

Costruire la "speciale normalità" significa progettare oggi la società che vogliamo abitare domani.



Una Scuola per Tutti

Le differenze non sono eccezioni da gestire, ma la biodiversità che arricchisce l'ecosistema dell'apprendimento.

Il nostro compito non è curare la diversità degli alunni, ma curare la rigidità dei nostri ambienti. **L'inclusione** non è **una destinazione**, è il modo in cui scegliamo di viaggiare ogni giorno.